Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
24 dicembre 2021 / n° 51 - Settimanale d'informazione regionale

Figli in trappola

Ragazzi iperconnessi, smartphone mentre si è a tavola, videogame anche di notte, serie web durante i compiti... Ecco quando allarmarsi e come reagire

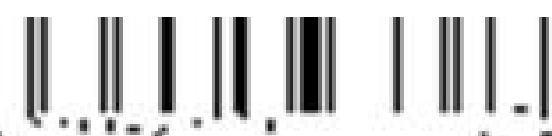
TRAGUARDO
DEI 100 ANNI

Storia di Remigio, tra guerra, emigrazione e la passione per il ciclismo

11

28

FAR RIDERE COME JACUM
DAI ZEIS

Debutta il concorso letterario per racconti brevi umoristici

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

12

33

41

Family salute

Si consolida la rete dei 'bollini rosa'

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY SALUTE"

IL CASO

Piano di rilancio sociale ed emotivo

Rossano Cattivello

La fine di dicembre, come consuetudine, è periodo di bilanci sociali e morali. È in tale contesto che può aiutare una recente indagine demoscopica della società Swg, che mette in evidenza come nel 2021, secondo anno della pandemia, sia migliorato il morale degli italiani, ma al contempo peggiorato il loro giudizio sulle istituzioni e la fiducia nel prossimo. "Se il lockdown aveva spazzato via appartenenze deboli basate su strutture sociali non in grado di rispondere alle esigenze della contemporaneità – si legge nella relazione -, il 2021 sta aprendo nuove fratture (la prima per importanza quella tra favorevoli e contrari alla vaccinazione) che minano ancora più in profondità i legami sociali, mettendo in discussione la fiducia generalizzata nell'altro".
Il 2022, continua il commento ai dati, non sarà solo un anno chiave per la ricostruzione economica del Paese, ma si apre con la necessità di dover affrontare un processo ancora più profondo e delicato di rilancio del senso di comunità e della vita collettiva, sempre più indebolito e a rischio di deriva dopo le vicende degli ultimi due anni.

Oggi si parla molto di Piano nazionale di rilancio e resilienza, ma ben poco di un 'piano' di rinascita sociale ed emotiva. In questa 'guerra mondiale' le macerie non sono materiali, ma stanno dentro di noi.
Alcuni giorni fa, il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, ha definito il 2022 come l'anno della verità, perché obbligherà tutti – istituzioni, imprese, persone – a dimostrare le proprie reali capacità di mettere a terra i buoni propositi e tradurre in realtà le enormi opportunità che il momento storico ci pone nelle mani. Una 'ricostruzione' nel post pandemia per essere veramente tale deve affrontare anche le conseguenze sociali ed emotive causate dal virus e dalle misure adottate per combatterlo.

Certificato PEFC

IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate

www.pefc.it

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Benefit

È PIÙ

DI UNA SEMPLICE

PAROLA

Soprattutto a **Natale**, soprattutto per noi di **CiviBank**
che nel 2021 siamo diventati la prima **banca Società Benefit**.

Una **banca** sempre più impegnata nel perseguire **impatti positivi**
per il **territorio**, l'**ambiente** e la **comunità**.

Una **banca** che si prende cura di **te** e della **grande famiglia** di nome **NordEst**.

Buone Feste e Buon Anno da CiviBank

Società Benefit

Banca di Cividale S.p.A. - Società Benefit - Direzione Generale via sen. Guglielmo Pelizzo n. 8-1 - 33043 Cividale del Friuli (UD) | **info@civibank.it** | **www.civibank.it**

In Friuli-Venezia Giulia molte famiglie non conoscono neppure i limiti di età per l'accesso ai social

Minori lasciati in

SOLI NELLA RETE. L'indagine condotta dall'associazione Mec rivela un quadro preoccupante: accesso al mondo digitale troppo presto e senza i dovuti controlli. E con gli smartphone va anche peggio

Alessandro Di Giusto

Troppo connessi, troppo giovani per connettersi, spesso senza i necessari controlli. Può essere riassunto così il risultato dell'indagine "La sfida del digitale in famiglia" effettuata dell'associazione Mec (Media, educazione, comunità) di Udine su un campione di quasi tremila famiglie della nostra regione per comprendere quali siano le dimensioni di un fenomeno capace di togliere il sonno a parecchi genitori. Lo studio condotto dall'associazione rientra nel progetto "Cittadinanza digitale a Scuola", curato dalla stessa Mec con il supporto della Regione, della Fondazione Friuli ed è stato realizzato in sinergia con il progetto regionale "Prodigi" sulle comunità educanti, finanziato dall'impresa sociale Con i Bambini, in collaborazione con il Tavolo per il cyberbullismo e il benessere digitale di Udine e con il progetto Prodigi del Movi Fvg. Dall'indagine emerge un quadro piuttosto complicato, a causa di vari fattori, fra i quali l'accesso eccessivamente precoce agli strumenti digitali e, in molti casi in autonomia da parte dei minori.

Sebbene siano noti i rischi di una connessione troppo precoce a Internet e ai social, emerge chiaramente che molte famiglie non conoscono neppure quali siano i limiti di età previsti per l'iscrizione a piattaforme di messaggistica on line quali Whatsapp ed anzi che parecchi genitori abbiamo difficoltà nel gestire i propri figli alle prese con le nuove tecnologie in quanto non aggiornati e poco consapevoli dei rischi che si corrono, anche dal punto di vista della responsabilità personale per l'uso scorretto del cellulare.

La maggioranza degli undicenni possiede già dispositivi per connettersi alla rete

In base ai dati raccolti, l'85% dei minori entra in possesso di uno smartphone entro la terza media, ma la maggior parte degli studenti fin dal primo anno dopo le elementari ha già un telefonino, il 54% a livello regionale, ma a Udine città si raggiunge il 68%. Nel passaggio alla seconda media c'è un netto balzo: ben il 73% degli studenti ha uno smartphone che diventa il 76% a Udine mentre

Se parliamo invece di quattordicenni (terza media) la percentuale di ragazzi che possiedono in regione uno smartphone balza all'85%, ma nel capoluogo friulano si tocca il 94%. Decisamente preoccupante il dato per quanto concerne le piattaforme di messaggistica e i social, perché i limiti di età fissati per il loro utilizzo sembrano essere totalmente ignorati dalle famiglie. Solo così si spiega il fatto che ben il 63% degli studenti di prima media utilizza normalmente Whatsapp per il quale è previsto l'utilizzo autonomo solo dopo i 14 anni. Va un po' meglio se si parla invece se si parla di Tik Tok, frequentato dal 19% dei ragazzi con 11 anni d'età, mentre per Instagram si raggiunge il 9%. Eppure, per queste due piattaforme appena citate, l'età minima richiesta è 14 anni, segno che i ragazzi si collegano senza alcun controllo o, peggio, lo fanno con il tacito assenso dei genitori che però

RAGAZZI IPERCONNESSI

I PROBLEMI PIÙ FREQUENTI

La maggioranza degli studenti di prima media possiede già uno smartphone

Connessione ai social avviene ben prima dell'età minima richiesta

Campione di 2.988 famiglie

L'inchiesta continua a pagina 6

balìa di Internet

Codice europeo PEGI (indica l'età minima per ciascun videogioco) largamente sconosciuto ai genitori (64% dei casi)

ignorano tale parametro e i rischi correlati. Non si tratta, tuttavia, di un problema legato esclusivamente all'uso dello smartphone perché, come emerge dall'indagine, almeno l'81% dei bimbi che varcano la soglia della prima classe alle medie hanno già a disposizione dispositivi per collegarsi a Internet, quasi sempre tablet oppure lo smartwatch nel 10% dei casi.

SENZA CONTROLLO

27%

Percentuale dei ragazzi che usa in autonomia il cellulare dei genitori

63%

Quota di studenti di prima media che utilizza già Whatsapp nonostante l'età minima per farlo in autonomia sia fissata a 14 anni

19%

Gli undicenni che usano già Tik Tok

9%

Under 14 che requentano abitualmente Instagram

81%

Percentuale di studenti di prima media che ha già a disposizione uno strumento per collegarsi a Internet.
La percentuale sale al 94% per gli studenti di terza media

SEMPRE PIÙ ISOLATI

Figli parcheggiati davanti al monitor

Silvana Cremaschi

Stiamo vivendo un vero e proprio paradosso: le famiglie sono preoccupate se i bimbi si sbucciano il ginocchio mentre giocano, ma ignorano i pericoli che corrono se lasciati soli su Internet. Quanto la situazione sia complicata lo spiega **Silvana Cremaschi**, neuropsichiatra infantile e psicoterapeuta famigliare. "Gli adulti non sono alfabetizzati - sottolinea l'esperta - sull'utilizzo delle nuove tecnologie. Considerano i social strumenti neutri e ignorano i pericoli e gli strumenti per limitare i rischi. Anzi, alcuni genitori si vantano di non controllare. E' un atteggiamento pericoloso se si parla di Social, dove si interagisce spesso con estranei ai quali le famiglie finiscono per delegare l'educazione dei propri figli. Dal punto di vista delle politiche socio culturali ed educative sarebbe urgente pensare a come offrire una formazione adeguata ai genitori".

"Un altro aspetto rilevante è che i ragazzini e pure i bambini sono sempre più soli. Si parla - spiega Cremaschi - di 'bambini con le chiavi', un paradosso per cui i genitori escono e i figli restano soli in casa, segno di una rete sociale sempre più debole. I ragazzini, magari in Dad, sono privati anche della relazione con coetanei e insegnanti. Di fatto i bimbi privi di un'organizzazione famigliare alle spalle perdono molto in termini di competenze. C'è anche il grave problema dell'accesso a Internet non controllato, non supportato e non commentato dai genitori e lo stesso vale per la televisione".

Anche l'uso delle chat è un problema: "Lo si nota a partire dai problemi di bullismo – spiega Cremaschi -. Ciò che si scrive si presta a fraintendimenti pesanti. I litigi e le discussioni tra ragazzi servono a crescere, ma se parliamo solo con le chat manca la comunicazione di contesto e le parole possono assumere significati non voluti, anche perché non possiamo osservare la reazione dell'interlocutore come quando parliamo di persona".

Quanto al pericolo legato ai Social, Cremaschi è molto chiara: "Offrono modelli che puntano al consumo e ad altri valori, rispetto a quelli che la famiglia comunica di solito ai suoi figli. Troppi genitori non sanno neppure di cosa si parli e lasciano i loro figli in balia degli influencer. I ragazzi si confrontano sulla base dei questi modelli: se non hai quella certa maglietta o quelle scarpe non vali nulla e vieni emarginato. Gli adolescenti quando cominciano a crescere hanno bisogno del supporto dei coetanei e acquisiscono i modelli del gruppo". (*a.d.g*)

Inchiesta

Troppi adulti sono soliti dare in mano ai piccoli un telefonino per distrarli o tranquillizzarli

Maleducati digitali

NUOVA SFIDA. Per i genitori è essenziale concordare fin dall'inizio un patto molto chiaro con i figli sull'uso dello smartphone e sull'accesso a Internet. Anche mamma e papà però hanno bisogno di aggiornarsi

Maria Ludovica Schinko

Per utilizzare lo smartphone, i ragazzi dovrebbero prendere la patente. L'associazione Mec, con il sostegno della Regione e della Fondazione Friuli, ha promosso, negli ultimi quattro anni, in 35 scuole secondarie di primo grado del Friuli-Venezia Giulia, un percorso didattico per ottenere un vero e proprio 'patentino digitale'. Però, anche i genitori dovrebbero seguire un corso per sapere come regolarsi quando il figlio chiede il primo telefonino in regalo.

"Bisognerebbe - spiega il coordinatore dell'associazione Mec, **Giacomo Trevisan** - stipulare un accordo e mettere nero su bianco i termini del contratto, spiegando che il genitore deve sempre poter verificare i contenuti del telefonino, controllare il traffico e i contatti. E' una responsabilità legale alla quale i genitori, o i tutori, non si possono sottrarre".

L'accordo è fondamentale all'inizio, nella fase di accompagnamento all'utilizzo corretto del telefonino.

"Il figlio – continua Trevisan –, che dovrebbe avere almeno undici anni, deve essere trasparente, condividere le password e permettere a padre e madre di accedere a messaggi, whatsapp e posta elettronica. Al figlio deve essere chiaro il principio che, fino ai 18 anni, la responsabilità è del genitore che ha il dovere legale di vigilare. Ed è fondamentale non cambiare le regole in corsa".

Papà e mamma devono anche stabilire gli orari di utilizzo. "Sicuramente – continua il coordinatore -, non a scuola, non di notte, non durante i pasti. Certo è che l'adulto deve dare il buon esempio e spegnere il telefonino per primo, a pranzo e a cena".

Purtroppo, non tutti i genitori sono esperti e molti non sanno che i social network, come Tiktok, non possono essere utilizzati da un bambino che frequenta la scuola primaria. Per accedervi, infatti, bisogna aver compiuto 14 anni. Molti non sanno neppure che alcuni videogiochi sono sconsigliati ai minori di 18 anni, per cui non è il caso che contenuti violenti o scabrosi siano accessibili ai bambini".

Giacomo Trevisan

Contrariamente a quanto si possa pensare, durante i mesi della pandemia in cui i ragazzi non hanno potuto frequentare la scuola, non sono stati segnalati all'associazione Mec particolari problemi.

"Durante la Dad – spiega Trevisan – i ragazzi hanno dimostrato maturità e sono stati solidali gli uni con gli altri. Al rientro, invece, sono emersi, in modo spesso accentuato, i vecchi conflitti con i compagni. Sicuramente è stato difficile per molti giovani staccarsi dal telefonino, unico compagno nei mesi più bui".

Adesso l'associazione sta sviluppando una nuova iniziativa con i pediatri, i nidi e le scuole dell'infanzia.

"Con 'Custodi digitali', questo il nome del progetto – conclude Trevisan – vogliamo aiutare i bambini ad autoregolarsi e a gestire le proprie emozioni, senza dover ricorrere all'aiuto digitale per calmarsi. Troppo spesso, infatti, i genitori danno in mano a un bambino piccolo il telefonino o l'iPad per distrarli e non disturbare durante i pasti, o al ristorante. In alcuni casi i bebè vengono messi davanti al tablet per mangiare. E' necessario educare i bambini, ma dobbiamo farlo a partire dagli adulti".

SOCIAL IN LENGHE

Da Tik Tok al Tic Tac furlan

Si chiama "Tic e Tac Furlan" il nuovo canale TikTok dell'Arlef. "Una bella novità, in cui crediamo molto - ha fatto sapere il presidente dell'Agenzia regionale per la lingua friulana, **Eros Cisilino** -. L'attività dell'Agenzia è piuttosto articolata e l'impegno per operare sempre al passo con i tempi costante, senza considerare, come ampiamente dichiarato sul "Piano generale di politica linguistica per la lingua friulana 2021-25", l'attenzione rivolta a giovani e nuove tecnologie".

In poco più di due mesi dall'apertura del nuovo canale si registrano già oltre 4.500 utenti, quasi 40 mila "mi piace" e 900 mila visualizzazioni. Interprete di questa nuova iniziativa - che mira a dare nozioni di marilenghe, in brevi e divertenti video da massimo 3 minuti - è **Greta Fabbro**, insegnante alla scuola dell'infanzia originaria di San Vito di Fagagna, che ha affinato le sue competenze frequentando un corso all'Ires. Il suo spiccato senso dell'umorismo, la passione per i travestimenti, assieme a un'aiutante pelosa e "chiacchierona", la gatta brasiliana Preta, sembrano essere un mix vincente.

[VILLACH - CARINZIA]

EURONEWS INFORMA

Un inverno attivo e suggestivo

Nella zona turistica della Carinzia e di Villach, a un passo dal Friuli, vacanze sulla neve per tutti i gusti

In poche altre regioni la "voglia di vivere" è tanto intensa come in Carinzia. Una vacanza invernale nel Land più meridionale d'Austria non è mai all'insegna del "più alto, più lontano, più veloce", ma si concentra piuttosto sulla gioia di vivere e sul piacere di fare sana attività. Difficile immaginare uno scenario migliore: un paesaggio alpino ricco di varietà, con panorami incantevoli che racchiudono laghi idilliaci, il tutto in un clima invernale mite e particolarmente soleggiato.

SCI ALPINO

Principianti, esperti o sciatori fuori allenamento... chiunque venga a sciare in Carinzia, trova senza dubbio ciò che fa per sé. Le 31 zone sciistiche della Carinzia e del Tirolo orientale garantiscono varietà e divertimento su circa 800 chilometri di piste ben tenute. Esperienze indimenticabili nella neve, secondo la voglia e le ambizioni, sono garantite sulle piste d'alta quota in mezzo a possenti vette di tremila metri, su pendii larghi e facili per le famiglie o anche su piste a cunette e halfpipe. Un'esperienza entusiasmante è l'Early Morning Skiing, che ora viene proposto in numerose zone sciistiche, come per esempio la Gerlitzen Alpe. Fra le chiavi passepartout più vantaggiose, e non solo per le famiglie, ci sono senza dubbio il Topskipass Carinzia Tirolo orientale Gold e i vari skipass e forfait regionali con allettanti servizi compresi nel prezzo.

LONTANO DALLE PISTE

Molte attrazioni delle vacanze invernali in Carinzia si trovano lontano dalle piste da sci. Mentre in montagna sciatori, freerider e snowboarder si scatenano, i fondisti scoprono gli itinerari panoramici più belli e i pattinatori si godono il paesaggio invernale sul ghiaccio naturale dei laghi. Il lago Weissensee è il campo di pattinaggio naturale più grande d'Europa. Chi vuole immergersi nella tranquillità dell'inverno carinziano può fare passeggiate nel paesaggio innevato o gite in carrozza a cavalli. Tra le esperienze più suggestive ci sono le escursioni al chiaro di luna e all'alba.

SCI ALPINISMO SUL NOCKBERGE TRAIL

La Carinzia offre anche un imponente scenario per fantastiche gite di scialpinismo. Interessante novità è il trekking scialpinistico sul Nockberge Trail, che collega le 5 zone sciistiche Katschberg, Innerkrems, Turrach, Falkert e Bad Kleinkirchheim/St. Oswald. È perfetto per gli scialpinisti con buona esperienza e allenamento, ma che non desiderano affrontare passaggi alpinistici. Per ogni tappa si devono pianificare fino a sei ore di cammino. La presenza di alcuni skilift e seggiovie consente di risparmiare diversi metri di dislivello per ciascuna tappa. Una particolarità del Nockberge Trail è che rispetto ad altre itinerari scialpinistici di più giorni non si pernotta in camerate, ma in alberghi (wellness) d'alto livello con l'eccellente cucina dell'Alpe Adria.

BENESSERE E TERME

Dalle piste alle terme è il motto dell'area di sport invernali di Bad Kleinkirchheim. Dall'ambiente sauna nei bagni Thermal Römerbad in pochi passi si arriva subito sulle piste da sci. Dopo la completa ristrutturazione, anche le Terme St. Kathrein a Bad Kleinkirchheim sono state riaperte al pubblico. A disposizione degli ospiti: 1200 metri quadrati di area balneare, scivolo lungo 86 metri, zona sauna in stile romano e centro terapia. Anche le KärntenTherme di Villach sono ricche di fascino: l'area divertimenti con fantastici scivoli o il nuoto della sirena sono molto apprezzati soprattutto dai bambini. Un consiglio: provate la sauna con la luna piena.

PISCINE LACUSTRI RISCALDATE

Chi vuole fare i bagni nei laghi della Carinzia anche d'inverno, non deve necessariamente partecipare alla nuotata di Capodanno che si svolge a Velden am Wörthersee, ma può concedersi il piacere di un bagno nelle piscine lacustri riscaldate di alcuni hotel sui laghi Millstätter See, Wörthersee e Turracher See. Per non parlare delle "Kärntner Badehäuser" (case dei bagni carinziani) di Millstatt e Pörtschach, che uniscono il wellness sui laghi con vedute mozzafiato anche d'inverno.

www.carinzia.at - www.visitvillach.at

Tamponi gratuiti

Carinzia e Villach, da sempre vicine ai turisti italiani, dimostrano ancora una volta la propria disponibilità mettendo a disposizione degli ospiti tamponi gratuiti presso centri dedicati, per consentire agli ospiti provenienti dall'Italia un soggiorno tranquillo prima del rientro a casa.
Gli hub predisposti per effettuare i TEST ANTIGENICI gratuiti sono il Testcontainer Nikolaiplatz Villach, tutti i giorni con orario dalle 9 alle 19 (durante le festività, nei giorni 24, 25, 26 e 31 dicembre e 1° gennaio l'orario sarà dalle 9 alle 13), oppure nell'area parcheggio del centro commerciale Atrio Villach con i seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 7 alle 12 e dalle 13 alle 19; sabato dalle 7 alle 12 e dalle 13 alle 18 (escluso domenica e giorni festivi).

L'hub in centro a Villach

Per raggiungere l'obiettivo è necessario avere 'in casa' anche le necessarie competenze e professionalità

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

La nuova frontiera dei nostri sindaci

Presi tra l'incudine della burocrazia e il martello dell'emergenza sanitaria - che pare non avere ancora fine - i primi cittadini dei Comuni italiani ora avranno un altro compito da svolgere. Un compito che, finora, pareva essere appannaggio dello Stato e delle Regioni, ovvero il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Parliamo di miliardi di euro che, in parte, sommergeranno anche le municipalità della nostra regione.

Per usufruirne, però, occorre avere ben saldi due pilastri fondamentali. Il primo si chiama progettualità, che ogni Comune deve avere e che riguarda le opere da mettere in cantiere. Il secondo è rappresentato dalle professionalità adeguate che ogni organico municipale deve avere in casa per concretizzare idee, esigenze e progetti da cantierare. Insomma, si tratta di avere a disposizione ingegneri, architetti e professionisti vari i quali, con competenza e professionalità, devono mettere in pratica i progetti voluti dai vari esecutivi comunali. Tra le altre incombenze, quindi, i sindaci dovranno far correre la macchina comunale per non perdere le risorse assegnate e arrivare, come si dice, 'a bomba' con le opere decise.

Sulla loro strada, però, rischiano di trovare quella burocrazia che i legislatori di Regioni e Stato avevano promesso di rendere più leggera. Al momento, tuttavia, non risulta che tale semplificazione sia stata fatta. Tra i tantissimi auguri di buon anno da fare alla fine di questo complicato 2021, uno speciale è riservato ai nostri sindaci perché, assieme ai loro collaboratori, possano concludere tutti gli iter richiesti e dare alle rispettive comunità le opere necessarie per farle progredire. E se il 'Dna' degli amministratori della nostra Regione sarà lo stesso di quello dei loro predecessori che hanno ricostruito il Friuli ferito dal terremoto, siamo in buone mani. Nell'invitarli al Il Punto, la trasmissione che conduco su Telefriuli, faccio un augurio speciale a tutti i primi cittadini e alle loro comunita': buon Natale e buon 2022! E un 'prosit' super a tutti noi!

Nei prossimi mesi i primi cittadini dovranno affrontare le sfide del Pnrr, per vincere le quali le buone idee non bastano

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

DIZIONARI BASTIAN CONTRARI

William Cisilino

Dal libro "Dizionari Bastian Contrari". Per info: dizionaribastiancontrari@gmail.com

CATEDRÂL. Trê muredôrs a jerin daûr a tirâ sù un grant edifici. A fasevin la stesse identiche robe, ma cuant che i domandarin ce lavôr che a jerin daûr a fâ, lis rispuestis a forin diviersis. "O romp lis pieris", dissal il prin. "O puarti a cjase il pagnut", al rispuindè il secont. "O partecipi a la costruzion di une catedrâl", dissal il tierç (Peter Schultz).

NADÂL. Al è l'unic complean che, invezit di fâi i regâi al festezât, si ju fâs a ducj chei altris.

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

Marcell Jacobs si è fatto togliere un dente
e fin qui nulla di strano o di sorprendente.
Il fatto è che il nostro mitico primatista
ha fatto ciò per esser più veloce in pista.
Speriamo che non gli vengan altre tentazioni
di migliorare ulteriormente le sue prestazioni
magari facendosi venire l'idea stramba
di tagliare anche un pezzettino di gamba.

Scappava dalla caserma dopo il silenzio per recarsi in bicicletta a Ceresetto e passare la notte a casa

Traguardo dei 100 anni

MARTIGNACCO. Remigio Piccoli festeggia il secolo di vita ripercorrendo tutte le tappe, dalla guerra all'emigrazione, sempre animato dalla sua grande passione per il ciclismo.

Grande festa, martedì 28 dicembre, a Martignacco, per nonno **Remigio Piccoli** che compie 100 anni. Nato nel 1921 a Ceresetto, nel corso di un secolo di vita ha affrontato diverse prove, a partire dall'infanzia non certo facile nel Friuli di allora, sconvolto dalla Grande Guerra. A nemmeno 19 anni è seguita la chiamata alle armi nelle fila degli alpini del battaglione Val Natisone, durante la Seconda guerra mondiale, e le campagne di Albania, Montenegro e Francia. La sua grande fortuna, come racconta lui stesso, è stata di aver evitato la campagna di Russia, dove molti suoi commilitoni hanno perso la vita.

Durante la guerra, grazie a una brevissima licenza, ha coronato il suo sogno e ha sposato l'amata **Angelina**, un'unione durata ben 75 anni e dalla quale sono nati i tre figli **Luisa**, **Gina** e **Renzo**. Poi sono seguiti gli anni della ricostruzione, dell'emigrazione in Francia a lavorare nelle fornaci, giusto il tempo necessario ad accumulare qualche soldo per acquistare la casa dove tutt'ora risiede. Ha lavorato come operaio in diverse fabbriche del Friuli, ma nel tempo libero non ha mai smesso di dedicarsi anche all'attività di contadino.

Sulle spalle nonno Remigio si porta anche la grande paura del terremoto del 1976 che, fortunatamente non ha arrecato grosse conseguenze se non l'ennesimo cantiere in casa per renderla antisismica. Alla fine è giunto il tempo della meritata pensione e del tempo da dedicare alle sue vere passioni: i campi e i nipoti.

Remigio Piccoli festeggia 100 anni

Piccoli con i genitori a pochi mesi dalla nascita

Qual è il segreto per una vita così lunga? Remigio Piccoli, saggiamente, sostiene sia il non esagerare con il cibo e con i vizi, un bicchiere di vino al giorno e il riposino pomeridiano. Tra le passioni, che ha saputo trasmettere anche ai nipoti, quella per lo sport che lo tiene ancora molto impegnato. Remigio, infatti, ama seguire il Giro d'Italia per quella passione che coltiva da sempre: il ciclismo. Ricorda ancora con il sorriso sulle labbra un episodio risalente al periodo in cui era emigrato in Francia e veniva preso in giro dai colleghi francesi per il ritardo accumulato da Coppi nelle prime tappe del Tour del 1949. Qualche giorno dopo, però, quegli stessi arrivarono al lavoro molto silenziosi, cercando di evitare lo sguardo di Remigio che, insospettito, chiese loro quanto Coppi avesse perso il giorno prima. Coppi, invece, quella tappa l'aveva vinta, infliggendo un distacco abissale ai corridori francesi, andando poi a vincere quel Tour!

Durante la guerra

Remigio assieme all'amata Angelina

Tra le memorie di gioventù che Remigio ha tramandato ai nipoti c'è anche un episodio del periodo in cui era militare a Premariacco. Scappava dalla caserma dopo il silenzio e, recuperando una bici da una famiglia di contadini che abitava in zona, rientrava a Ceresetto per passare la notte a casa e fare rientro in caserma prima della sveglia. Una mattina, all'altezza dell'ospedale di Udine, un malato affacciato alla finestra della sua camera lo redarguì, raccomandandogli di proteggere i polmoni dal freddo altrimenti sarebbe andato presto a fargli compagnia al 'dispensario'. Nonno Remigio ha dato ascolto a quel consiglio, pur continuando a coltivare la passione per la due ruote!

Ancora molto lucido e complessivamente in buona salute, Remigio Piccoli sarà festeggiato dalla famiglia al completo, con i tre figli, i sette nipoti e i nove pronipoti, ma anche dai suoi amati alpini e dagli amici di sempre.

Con la pandemia l'autoemoteca è preferita perchè fa sentire i donatori più sicuri

Il dono nasce tra i banchi di scuola

Una cerimonia della sezione Afds di Palmanova-Visco

PALMANOVA. La sezione Afds entra nelle scuole regalando materiale di consumo, attrezzatura sportiva e strumenti didattici. Bilancio positivo per le donazioni: questo anno i volontari raggiungeranno le 240

Daniele Paroni

Angelo **Comelli** è in scadenza di mandato e il suo principale auspicio è trovare giovani leve per andare a ricambiare i componenti di un direttivo che si presenta con un'età media elevata, come ad esempio **Romeo Morandini** già alla guida della sezione palmarina per 18 anni.

Quella di Palmanova-Visco è una sezione nata come Avis nel 1955 e che poi è stata tra le sezioni protagoniste della metamorfosi in Afds firmata dal cavalier **Giovanni Faleschini** e con il supporto locale di **Guido Lise**.

"Noi come donatori effettivi siamo 165, mentre il numero totale è 273 –spiega il presidente Comelli –. Nel tempo abbiamo cercato di fare un po' di ordine, anche per alleggerire il lavoro di promozione e per non sprecare inutilmente risorse, prediligendo i donatori attivi. È un'azione che ha coinvolto vari gruppi e il nostro quest'anno chiuderà in positivo con 240 donazioni".

"Siamo presenti negli istituti scolastici, primarie secondarie e scuole superiori – racconta Comelli - abbiamo donato materiale di consumo come quaderni, colori per le attività di disegno didattico, ma anche palloni da pallamano e *frisby* per fare ginnastica. Alle elementari è stato donato un diffusore acustico per le attività all'aperto e anche in classe. Alle superiori sono stati regalati 10 telecomandi per i monitor montati in classe".

I donatori trovano spazio anche per fare beneficienza, con i fondi che l'organismo provinciale assegna alle sezioni in base al numero di donazioni effettuate. Come sezione di Palmanova, l'autoemoteca è arrivata per la prima volta a Visco, in precedenza il mezzo non era mai stato inviato vista la vicinanza con il centro trasfusionale.

"Con l'arrivo della pandemia abbiamo notato che i donatori vengono a donare più volentieri in autoemoteca, probabilmente perché si sentono più sicuri – conferma Comelli –, tra l'altro un secondo mezzo dovrebbe arrivare nel 2022 grazie a una donazione della Danieli, l'attuale mezzo è riuscito a effettuare in un anno anche 300 uscite, vista la richiesta anche delle scuole".

Per quello che concerne i donatori, che hanno raggiunto numeri importanti, quest'anno è stato premiato il palmarino **Amedeo Pastorutti** che ha raggiunto le 100 donazioni. Una menzione la meritano i fratelli **Michele** e **Maurizio Sguazzin** che hanno raggiunto entrambi le 140 donazioni, due vere e proprio bandiere.

UDINE

Anche quest'anno brindisi con il Tocai

Angelo Bianchini

In tutti questi anni non ha mai desistito: **Angelo Bianchini** di Udine continua a difendere il nome del vino bianco bandiera del Friuli chiamandolo Tocai. In questa sua attività, senza mai perdere la speranza di una riapertura del dossier europeo che ha imposto la dicitura 'Friulano', ha cercato di sensibilizzare produttori e istituzioni, tra cui il sindaco della sua città, anche provvedendo di sua iniziativa a depositare diversi marchi tra cui 'Bontaj Tocai'.

ATTIMIS

A Subit rinasce il presepe verticale

A Subit di Attimis rinasce una tradizione dimenticata, quella del presepe 'verticale'. L'idea è nata da **Dino Cragnaz** che, con gli amici falegnami **Ivo** e **Gabriele** e con la collaborazione del pittore **Ugo Gangheri**, ha deciso di riportare in vita questa speciale natività, che si era persa nei secoli.

"Gli alberi di presepi e i presepi dipinti esistevano già prima del Medioevo e venivano realizzati sui muri esterni delle chiese. Così, anche le persone a cui era proibito entrare in chiesa potevano celebrare la nascita di Gesù - spiega Cragnaz -. Così, abbiamo deciso di realizzare il presepe verticale a Subit di Attimis, unico nel suo genere in regione e, sicuramente, tra i pochi in Italia".
La speciale natività è alta sei metri ed è realizzata completamente in legno. La narrazione parte dalla sacra famiglia, passa all'arrivo dei Re Magi fino all'adorazione di Gesù Bambino, gli angeli e la stella cometa. Il presepe sarà visitabile fino al 28 gennaio all'esterno della chiesa di Sant'Anna.

CERVIGNANO

Presentato il murales di Kiki Skipi

Si sono da poco conclusi i lavori del murales dal titolo "Il tocco che nutre", l'opera d'arte urbana realizzata dall'artista **Kiki Skipi** sul muro esterno della Casa di riposo "Sarcinelli" di Cervignano. Il progetto rientra tra le iniziative della Rassegna di arte contemporanea 2021 "*Take Care Of Yourself*", curata da **Eva Comuzzi** e **Orietta Masin**, che ha come tema di fondo l'arte come cura, terapia e strumento di prevenzione sviluppato attraverso l'arte contemporanea.
"Pensiamo l'amministrazione della città come a un concorso plurale e partecipato di idee, progetti e sogni. Crediamo in una politica che sappia ridisegnare, anche attraverso l'arte, gli spazi pubblici" ha commentato l'assessore **Alessia Zambon**.
"Il murales che porterà con sé un'immagine di accoglienza e protezione vuole essere proprio la raffigurazione artistica del nostro mondo e del valore della vita nella nostra casa" ha aggiunto la responsabile della casa di riposo **Karin Faggionato**.

Le promotrici dell'iniziativa davanti all'opera di Kiki Skipi

UDINE

Rapina la nonna

Ruba alla nonna 70 euro e la morde a una mano per scappare: patteggia 3 anni e 6 mesi di reclusione e 1.400 euro di multa. È un conto davvero salato quello pagato da un 21enne udinese, accusato di rapina. La vicenda risale al primo novembre, quando il giovane ha chiesto alla nonna di 69 anni di prestargli un euro, per poi sfilarle dal portafoglio una banconota da 20 e una da 50 euro e ha cercato di andarsene, divincolandosi a morsi. (*h.l.*)

CAMPOFORMIDO

Strage di galline

Strage all'interno di un pollaio di Campoformido. Alle prime luci dell'alba, la proprietaria ha fatto la macabra scoperta: una decina di galline e anche un coniglio giacevano senza vita all'interno del pollaio. Una gallina era senza testa. La donna ha pensato di essere vittima di un atto vandalico o comunque di un dispetto. La donna ha chiamato i Carabinieri temendo di essere stata vittima di un atto con fini minatori, ma potrebbe trattarsi dell'opera di una volpe. (*p.t.*)

Territorio

PORDENONE

L'imprenditore nel presepe del Vescovo

La consegna della statuina

La statuina dell'imprenditore è stata donata al vescovo di Pordenone monsignor **Giuseppe Pellegrini** dal presidente di Confartigianato **Silvano Pascolo** e da quello di Coldiretti **Matteo Zolin**, nell'ambito dell'iniziativa che vede protagoniste a livello nazionale le due associazioni assieme alla Fondazione Symbola per valorizzare l'attualità: l'anno scorso la figura scelta è stata l'infermiera.

FIUME VENETO

Palestra rimessa a nuovo in tempi record

Il Comune di Fiume Veneto ha terminato i lavori di ristrutturazione della palestra di Bannia , danneggiata dall'eccezionale grandinata dello scorso 1° agosto. Il costo totale dell'intervento è di 225mila euro, di cui 200mila da un contributo erogato dal Ministero dell'Istruzione, ottenuto dalla giunta comunale in tempi record.

L'interno della palestra

SPILIMBERGO

Nuovi partner della Scuola Mosaicisti

La sede storica della Scuola Mosaicisti a Spilimbergo

Sale a 54 il numero degli enti consorziati per la Scuola Mosaicisti del Friuli. Lo ha disposto l'assemblea del Consorzio, riunitasi a Spilimbergo, confermando le nuove richieste di adesione dei Comuni di Corno di Rosazzo, Forgaria nel Friuli e Meduno. Si amplia dunque la compagine di enti locali a cui si sono aggiunte negli ultimi anni varie associazioni di categoria. Nell'ultimo decennio gli aderenti al Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli sono più che raddoppiati a testimoniare una maggiore rappresentanza territoriale per lo sviluppo economico e culturale dell'intera nostra regione.
Attraverso la formazione, la promozione e la produzione dell'arte musiva la Scuola Mosaicisti del Friuli è riuscita nel tempo a consolidare la propria centralità, sostenuta dalla pluralità di soggetti che compongono l'assemblea e che supportano progetti, idee, metodi e competenze di cui la Scuola di fa promotrice per la crescita produttiva in questo settore.
Vivo compiacimento è stato espresso dall'assemblea per tutte le attività svolte dalla Scuola Mosaicisti del Friuli in un anno complicato a livello globale, ma che ha visto comunque giungere a termine le azioni programmate e avviare una serie di buone premesse per l'apertura del nuovo anno che, ricordiamo, rappresenterà per la Scuola il raggiungimento dei suoi cento anni.

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

VENERDÌ 24 dicembre

SABATO 25 dicembre

DOMENICA 26 dicembre

Offerte dal 15 dicembre 2021 al 4 gennaio 2022

SALMONE NORVEGESE AFFUMICATO THE ICELANDER 400 g

€ 7,59

CAPPONE

€ 6,90 al Kg

PROSECCO VALDOBBIADENE SUPERIORE DOCG EXTRA DRY MIONETTO 75 cl

€ 5,99

CLEMENTINE

€ 0,99 al Kg

LASAGNE SFOGLIAVELO RANA 250 g

€ 1,19

COTECHINO FINI 500 g

€ 2,99

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
ARACHIDI EURO COMPANY 500 g	€ 3,49
ANANAS	€ 0,89 Kg
LENTICCHIE DI MONTAGNA BIO CERRETO 1 kg (Bio)	€ 2,99

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
LINGUA SALMISTRATA (TAVOLA DI NATALE)	€ 7,50 Kg
POLPA COSCIA VITELLO (OTTIMA PER ARROSTO)	€ 11,90 Kg
ARROSTO MAGRO DI VITELLO (TAVOLA DI NATALE)	€ 8,90 Kg

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
GRANA PADANO DOP stagionato minimo 16 mesi	€ 0,89 etto
INSALATA RUSSA	€ 0,59 etto
DOLCETTO MASCARPONE E GORGONZOLA	€ 0,75 etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
PASTA SFOGLIA/BRISÉE/ FROLLA SOTTILE FRESCA BUITONI 230 g	€ 0,95
10 UOVA MEDIE ALLEVATE A TERRA LE NATURELLE	€ 1,39
BURRO PARMAREGGIO 200 g	€ 1,19

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
PISELLINI PRIMAVERA FINDUS 700 g	€ 2,99
SCAMPI INTERI MACDUFF 1 kg	€ 10,99

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
CAFFÈ MACINATO LAVAZZA QUALITÀ ORO 3x250 g	€ 6,99
MAIONESE CLASSICA CALVÉ 610 ml	€ 1,59
BIRRA SPECIALE MASTRI BIRRAI UMBRI assortita 75 cl	€ 3,90

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
DETERSIVO LAVATRICE IN POLVERE DASH 52 misurini	€ 6,95

Ciao!

Pronto a donare?

Certo!

LA DONAZIONE TI CHIAMA!

01. Ti chiamiamo **noi**.
02. **Prenotiamo** la data.
03. Vieni a **donare**.

Semplice!

Salva il nostro numero

0481 1987711

Sono 15 le strutture sanitarie regionali che offrono servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche

Si consolida la rete dei 'bollini rosa'

AUMENTANO gli ospedali premiati da Fondazione Onda per l'impegno nella promozione della medicina di genere

Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha assegnato i '**bollini rosa**' per il biennio 2022-2023 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile, ma anche quelle che, trasversalmente, interessano uomini e donne in ottica di genere.

Rispetto al biennio precedente gli ospedali premiati sono aumentati, passando da 335 a 354. Si assiste anche a un miglioramento qualitativo dei servizi: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre bollini, sono passati da 96 a 107; 172 strutture hanno conseguito due bollini e 75 uno.

Nella nostra regione, sono complessivamente **15 le strutture sanitarie accreditate**. Il massimo punteggio (tre bollini) premia l'Irccs Burlo Garofolo e il Cattinara di Trieste, oltre al Centro di Riferimento Oncologico di Aviano. Si aggiudicano due 'bollini rosa' il Santa Maria degli Angeli di Pordenone, l'ospedale di Tolmezzo, quello di San Daniele del Friuli, il Santa Maria della Misericordia di Udine e la Casa di Cura privata San Giorgio di Pordenone.

Un 'bollino', infine, all'Ospedale di San Vito al Tagliamento, all'Ospedale civile di Latisana e Palmanova, all'Ospedale di Gorizia e a quello di Monfalcone, al Maggiore di Trieste e al Sanatorio Triestino.

"La decima edizione dei 'bollini rosa' – ha detto Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda - rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio *gender-oriented* all'interno delle strutture ospedaliere, riconoscendo l'importanza della sua promozione attraverso servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche".

"Qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario, elementi indispensabili per assicurare uniformità di accesso alle prestazioni, sono evidenziate dagli ospedali con i 'bollini rosa' valutati e premiati mettendo in luce percorsi inerenti le specialità con maggior impatto epidemiologico nell'ambito della salute femminile, ma anche quelle che trattano patologie che colpiscono entrambi i generi, nonché l'accoglienza e l'accompagnamento alle donne e i servizi offerti per la gestione di vittime di violenza".

La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei bollini è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da oltre 400 domande, ciascuna con un valore prestabilito, suddivise in 15 aree specialistiche più una sezione dedicata alla gestione dei casi di violenza sulle donne e sugli operatori sanitari

Un apposito *Advisory Board*, presieduto da Walter Ricciardi, Professore di Igiene e Sanità Pubblica, Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, ha validato i bollini conseguiti dagli ospedali a seguito del calcolo del punteggio totale ottenuto.

Tre i criteri di valutazione tenuti in considerazione: la presenza di specialità che trattano problematiche di salute tipicamente femminili e trasversali ai due generi che necessitano di percorsi differenziati; tipologia e appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e servizi clinico-assistenziali in ottica multidisciplinare *gender-oriented*, l'offerta di servizi relativi all'accoglienza delle utenti e alla degenza della donna e, infine, il livello di preparazione dell'ospedale per la gestione di vittime di violenza fisica e verbale.

Le prestazioni gratuite vanno richieste al proprio distretto sanitario, presentando la lettera di dimissioni ospedaliere

Covid, esenzione per i guariti

Ricordiamo che il Servizio sanitario nazionale garantisce agli assistiti dimessi a seguito di ricovero ospedaliero, guariti dal Covid 19, la possibilità di **non dover pagare prestazioni di specialistica ambulatoriale per un periodo di due anni**, a decorrere dalla data di entrata in vigore dal 25 luglio 2021.

Nello specifico: l'esenzione viene riconosciuta dall'Azienda Sanitaria di assistenza, su richiesta del cittadino, previa esibizione della lettera di dimissione ospedaliera da cui si evinca il ricovero per diagnosi di Covid 19.

Tale richiesta deve essere presentata agli sportelli dell'anagrafe sanitaria aziendale, presso i servizi amministrativi del proprio Distretto di appartenenza, dove l'esenzione viene registrata sull'anagrafe regionale degli assisti, così come avviene per le esenzioni per patologia cronica.

Al cittadino viene rilasciata copia dell'attestato cartaceo di esenzione riportante il codice CV2123, con scadenza 25 maggio 2023, indipendentemente dalla data di rilascio.

La Lilt è a Udine, in via Francesco di Manzano 15.
Info: 0432-548999 o www.legatumoriudine.com

Rubrica a cura della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori

PREVENIRE È VIVERE

Paola Ermacora*

Caregiver, una figura fondamentale

Il **caregiver** è la persona che si prende cura del malato nelle varie fasi di una patologia cronica, occupandosi delle attività quotidiane, del sostegno emotivo, ma anche della condivisione sui percorsi di cura e in ambito economico-organizzativo. Si tratta spesso di un familiare, ma a anche di un amico o conoscente, cui spettano incombenze di varia natura, per periodi di tempo a volte molto lunghi.

Un compito che assorbe molte energie fisiche e mentali, con il rischio che queste persone trascurino se stesse, sviluppando ansia, depressione, insonnia e stanchezza. Alcuni studi evidenziano come l'impatto della diagnosi di una neoplasia può persino essere maggiore sui familiari/caregiver rispetto al paziente. Fra le attività più stressanti l'aiuto diretto nei bisogni fisici, la gestione dei sintomi e degli effetti collaterali delle cure, i viaggi per raggiungere l'ospedale e le attese per le visite e le cure.

Il caregiver rappresenta l'anello di congiunzione tra il personale sanitario e il paziente. Per garantire che queste persone si sentano parintegrante del gruppo di cura è bene porre attenzione ad alcuni aspetti: i loro bisogni, in modo da fornire adeguato supporto psico-sociale; l'educazione rispetto agli aspetti pratici dell'assistenza e alla gestione degli effetti collaterali; la rilevazione del grado di consapevolezza sulle condizioni dell'assistito e della capacità di fornire aiuto. E' importante che il caregiver disponga di tempo e cura per sé stesso, per poter continuare a offrire aiuto. E', quindi, consigliabile che più persone si alternino in questa funzione, specialmente nelle fasi in cui la malattia richiede maggiore assistenza. La legge prevede diverse tutele in ambito lavorativo (permessi, congedi, part time) e non solo; per conoscerle ci si può rivolgere a un Caf o Patronato e agli assistenti sociali dei propri ambiti distrettuali. In alcuni casi è prevista l'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare infermieristica e le Equipe di cure palliative che possono affiancare il medico di medicina generale nella gestione delle complicanze legate ai sintomi della malattia, occupandosi anche degli aspetti emotivi, psico-sociali e spirituali del paziente e dei caregiver.

*Dirigente Medico Dipartimento di Oncologia di Udine

Roberto Calvani, presidente dell'Ordine degli Psicologi Fvg

Rubrica realizzata in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi del Fvg

SPAZIO PSICHE

Un bonus per lo psicologo

CON IL COVID sono aumentati ansia e paure. Ma non tutti possono permettersi un percorso con i professionisti

Irene Giurovich

Un supporto psicologico per tutti coloro che vorrebbero rivolgersi a un professionista ma si trovano in difficoltà economica o non hanno i mezzi per farlo (come gli adolescenti). Sotto l'albero di Natale, e come buon auspicio per il 2022, potrebbe arrivare un regalo utilissimo per il benessere individuale: il **bonus per il sostegno psicologico**.

"Uno strumento utile che potrebbe fare da apripista anche per la figura dello **psicologo di base**, inteso come il medico di medicina generale, a cui ogni cittadino ha diritto", spiega il Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Fvg, **Roberto Calvani**. "Come esiste la figura del medico di fiducia che ogni cittadino sceglie, dovrebbe esistere anche la figura dello psicologo di fiducia, in modo che l'accesso alla psicologia possa effettivamente diventare un diritto universale, così come lo è il diritto alle cure". Del resto, anche l'aspetto psicologico dovrebbe essere preso in carico dal sistema pubblico. Tornando al bonus psicologico, si tratta di un fondo da 50 milioni di euro che consente alle persone di accedere alle cure, di chiedere aiuto a psicologi o psichiatri. "Tra adolescenti e ragazzi si è assistito a un aumento del 70 per cento di atti di autolesionismo e tentati suicidi: una situazione preoccupante, che ha contribuito alla decisione da parte di molte forze politiche di depositare per la Legge di Bilancio l'emendamento dedicato al supporto psicologico", spiega Calvani, da sempre convinto che l'accesso all'assistenza psicologica non possa essere un lusso per pochi.

Fra i possibili fruitori di questo bonus, potrebbero rientrare le persone che hanno manifestato attacchi di panico, ansia e stress correlati alla pandemia. Non solo negli adulti, ma anche negli adolescenti, privati di due anni di socialità, alle prese con situazioni complesse quanto alla socializzazione.

Intanto, anche le festività in corso si tingono di ansie (da quarantena, contagio, isolamenti, restrizioni, del resto numerosi eventi, capodanni in piazza e pignarul sono stati annullati...). "Ignorare gli stati d'animo correlati a questa condizione non rappresenta la via d'uscita, anzi.

Il consiglio è di ritagliarsi uno spazio per sé dedicato proprio ai pensieri negativi, mettendo nero su bianco ciò che ci procura angoscia, scrivere ogni dettaglio e, se non si riesce a contenere l'impatto negativo in questo modo, cercare un aiuto psicologico per uscire dal guado".

"Gli psicologi non fanno mancare il loro supporto nemmeno in questo periodo, proprio perché le richieste di aiuto sono molte. Il secondo suggerimento salva-feste è quello di ipotizzare ciò che vorremmo fare nella giornata esattamente come vorremmo che avvenisse, in altre parole crearci e guardarci prima la nostra pellicola di ciò che faremo: prima immaginiamo, in questo modo troveremo la spinta per agire in modo costruttivo. Una sorta di: immagina, poi agisci. Per costruirsi ogni giorno le scene migliori della propria esistenza".

Per i ragazzi di quarta e quinta superiore c'è anche la possibilità di acquisire il brevetto Blsd per l'uso del defibrillatore

Alla Scuola per il cuore s'impara a salvare vite

TORNA IL PROGETTO che offre agli studenti la possibilità di apprendere le nozioni della rianimazione cardiopolmonare

Riparte, dopo il successo delle edizioni precedenti, **La Scuola per il cuore**, un'iniziativa di promozione culturale per la cardio-protezione rivolta a tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado. Un progetto che, negli ultimi anni, ha consentito oltre 400 interventi negli istituti dell'ex provincia di Udine e non solo, per un totale di oltre 10mila ragazzi formati gratuitamente sulla rianimazione cardiopolmonare dal gruppo **Band of Rescue**. Il percorso offre la possibilità ai ragazzi di apprendere le nozioni teorico/pratiche della rianimazione cardiopolmonare in caso di arresto cardiaco, rendendo gli allievi consapevoli del concreto aiuto che potrebbero offrire al prossimo.

I ragazzi più grandi delle classi quarte e quinte superiori hanno, inoltre, la possibilità di concludere l'iter formativo acquisendo il **brevetto Blsd per l'uso del defibrillatore** in specifiche sessioni formative a loro dedicate. Il progetto, totalmente gratuito per le scuole, è stato voluto e sostenuto dal gruppo Band of Rescue, una missione importante che richiede un notevole impegno di risorse, ottenendo grandissime soddisfazioni per l'interesse suscitato negli allievi e nei docenti. Grazie all'ottimo riscontro ottenuto, le scuole rinnovano la richiesta dell'intervento ogni anno scolastico. Quindi, con ancora più motivazione, proseguirà l'incessante lavoro di divulgazione culturale per la rianimazione.

Il progetto pilota aveva preso vita nel 2017 presso l'istituto Nobile di Fagagna e il Liceo scientifico Copernico di Udine e, in brevissimo tempo, ha coinvolto altri plessi scolastici grazie alla disponibilità e alla sensibilità degli insegnanti e all'importante collaborazione con la professoressa **Caterina Florio** referente dell'ufficio educazione fisica delle scuole secondarie della provincia di Udine che, riconosciuto l'importante lavoro di divulgazione, ha contribuito alla promozione del progetto in tutti gli istituti del territorio.

Un percorso formativo dedicato a combattere la morte cardiaca improvvisa, che conta oltre 60mila decessi l'anno in Italia, e che potrebbe essere combattuta ampliando la popolazione in grado di portare i primissimi soccorsi a una persona in arresto cardiaco. L'organizzazione Mondiale della Sanità stima che se il 50% della popolazione europea fosse a conoscenza delle manovre salvavita potrebbero salvarsi oltre 100mila persone all'anno.

Attualmente la media europea della popolazione informata e addestrata è del 15%. Il progetto sostiene così le scuole che intendono applicare gli indirizzi di legge che obbligano gli istituti scolastici a svolgere la formazione sul primo soccorso durante il percorso scolastico degli allievi (articolo 1, comma 10 della Legge 107/2015 e la legge 116/2021). Attività contemplata, inoltre, nel quadro dell'educazione civica, recentemente reintrodotta. Grazie alla formazione ricevuta, alcuni ragazzi hanno applicato le manovre acquisite in contesti familiari o sociali, contribuendo a salvare la vita a persone che, senza il loro aiuto, avrebbero notevolmente visto diminuire la speranza di sopravvivenza.

"Per noi è un'emozione ricevere i ringraziamenti sia da parte dei ragazzi che, applicando quanto imparato, hanno salvato delle vite o si sentono orgogliosi di essere preparati in caso di necessità, sia da parte degli insegnanti che, consapevoli dell'opportunità offerta agli allievi, apprezzano il nostro sforzo". Così tiene a precisare **Marco Carlini**, promotore e coordinatore del progetto, che prosegue "ci tengo a ringraziare tutti coloro che a qualsiasi titolo contribuiscono alla riuscita del progetto, in particolare la **Fondazione Pittini** e tutti i privati cittadini che ci sostengono con le loro fondamentali donazioni".

NO! ALLA NUOVA PALMANOVA-MANZANO

STRADA INUTILE, SOLO SPRECO DI SOLDI E SUOLO

Fermiamo il disastro ambientale che incombe sul nostro territorio.

Tra la zona industriale di Nogaredo e il cimitero di San Vito, si vuole costruire una strada (camionabile) che attraversa tutta la campagna tra San Vito, Jalmicco e Nogaredo con un ponte, due cavalcavia e due rotonde. Strada del tutto inutile che distruggerà il nostro territorio per sempre.

Care e cari concittadini,
trent'anni fa nel pieno dello sviluppo industriale del triangolo della sedia, si era pensato di costruire delle strade veloci di collegamento tra la zona industriale e il manzanese e gli accessi autostradali di Villesse-Gorizia e Palmanova. Una decina di anni fa, quando il distretto della sedia era già in forte declino, veniva costruito il complesso (dispendioso e distruttivo) svincolo di Mariano-Gradisca. Quest'opera si è dimostrata fin da subito inutile: basta percorrerla oggi per rendersi conto della quasi assenza di traffico e soprattutto del mancato utilizzo da parte di veicoli pesanti provenienti da Manzano.
Nonostante questo precedente, e in un contesto di ulteriori riduzioni di traffico pesante tra Manzano e Palmanova, la Regione intende costruire una nuova strada che insisterà tutta sul territorio del comune di San Vito al Torre. Avevamo chiesto a più riprese alla Regione di verificare la reale attuale consistenza di traffico pesante insistente su Jalmicco, Nogaredo e San Vito al Torre, non solo per constatare che rispetto venti anni fa il passaggio di camion si è ridotto di oltre il 90% ma anche di riscontrare che tale traffico residuo giunto all'incrocio della "Strada Alta", per circa metà non si dirige verso Palmanova ma nella direzione di Versa-Villesse.
La strada che si intende costruire sul nostro territorio manca di una corretta valutazione sia locale che regionale. e si aggiungerà inevitabilmente alle inutili, dispendiose e disastrose opere pubbliche.
Ribadiamo ancora che le risorse pubbliche a disposizione dovrebbero invece essere spese per mettere in sicurezza la strada di via Udine a Nogaredo e via Trieste a San Vito, costruendo anche una ciclabile che possa collegare tutti gli abitanti del comune.

Insieme all'amministrazione Comunale ribadiamo il nostro NO alla Strada e ci adopereremo, come già fatto negli ultimi anni, per impedire questa sciagurata costruzione.
Nell'interesse dei cittadini del nostro comune e di tutto il territorio circostante chiediamo alla Regione di FERMARSI e di rivedere la propria determinazione per la costruzione di questa inutile e sventurata via camionabile.

Cultura

Un'occasione di promozione culturale che vuole coinvolgere concorrenti da tutta Italia e dall'estero e che si chiuderà con la Settimana di cultura friulana

Scrivere racconti nel nome di Jacum dai Zeis

A fianco, la statua dedicata dal Comune di Codroipo allo scrittore-artigiano. A destra, il libro uscito con il settimanale

'VIA' AL CONCORSO coordinato dal settimanale 'il Friuli' e Università di Udine per autori di storie umoristiche brevi, in italiano e anche in friulano, sull'esempio di quelle del leggendario autore popolare

Andrea Ioime

Proseguirà anche nel 2022 il progetto Jacum *100*, dedicato ai cento anni dalla morte di **Giacomo Bonutti** (5 settembre 1921). Dopo il grande successo della pubblicazione dei racconti raccolti da **Angelo Covassi**, in allegato col settimanale *il Friuli*, parte ora un concorso letterario dedicato a racconti brevi umoristici, sull'esempio di quelli che vedono protagonista il provocatorio artigiano-commerciante di fine '800 **Jacum dai Zeis**.

L'iniziativa è promossa dal settimanale *Il Friuli*, **Società Filologica Friulana** e **Università di Udine**, col coordinamento di **Matteo Venier**. Il concorso gode della collaborazione dell'**Arlef**, del patrocinio della **Presidenza del Consiglio della Regione autonoma Fvg**, dei **Comuni di Codroipo, Pocenia** e **Talmassons**, dell'**Ente Friuli nel Mondo** e del **Comitato Unpli Fvg** e il sostegno di **Confartigianato Udine, Confcommercio Udine** e **Banca Ter**.

IL REGOLAMENTO

I testi in gara dovranno essere di massimo 3.200 battute, spazi inclusi, e umoristici. Due le categorie: lingua friulana e italiana. Ogni concorrente o gruppo di concorrenti può inviare fino a un massimo di tre racconti, anche nelle due diverse lingue. Per i dettagli si fa riferimento al regolamento pubblicato sul sito *www.ilfriuli.it*. Il termine di presentazione è fissato al 15 aprile 2022 e il concorso intende coinvolgere concorrenti non solo della regione, ma di tutta Italia e anche dall'estero, grazie alla collaborazione col network dei *Fogôlars Furlans* nel mondo. Il montepremi finale è di 1.000 euro e la cerimonia di premiazione si terrà nell'ambito della *Settimana della cultura friulana* organizzata dalla **Società Filologica Friulana** a maggio 2022.

C'è tempo fino al 15 aprile 2022 per scrivere brevi testi di massimo 3200 battute, seguendo lo spirito di Jacum

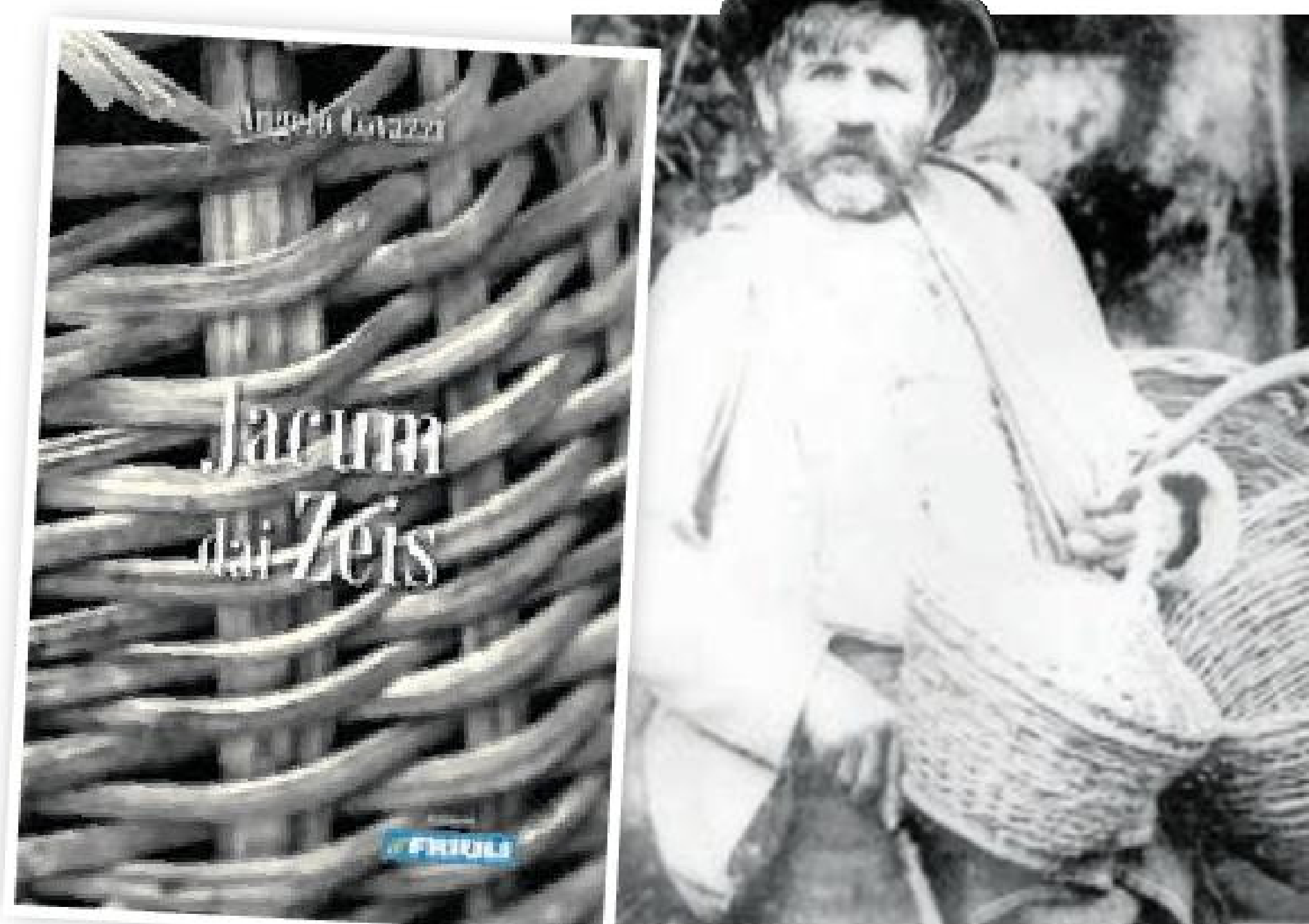
UN FRIULANO RIVOLUZIONARIO

"Jacum dai Zeis - commenta il direttore de *Il Friuli*, **Rossano Cattivello** è protagonista di una cultura tramandata fino per via orale e che dopo un secolo è stata salvata per i posteri. Con questo concorso intendiamo dare la possibilità ai tanti scrittori, professionisti o amatoriali, che sull'esempio di Bonutti sanno tradurre in un racconto un aspetto umoristico, a tratti provocatorio e quasi rivoluzionario di noi friulani". Il **Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale** dell'Università di Udine ha partecipato in maniera diretta alla realizzazione del

L'EVENTO

Cinemazero porta Mastroianni a Lione

Fino al 19 gennaio 2022, all'Institut Lumière a Lione, prestigioso museo diretto da *Thierry Frémaux* – direttore anche del festival di Cannes – è in corso una retrospettiva dedicata a **Marcello Mastroianni**, rappresentante per eccellenza dell'eleganza del cinema italiano. Tra le numerose iniziative, da proiezioni a incontri, un posto di rilievo occupa la mostra *Fellini - Mastroianni Alter/ego*, curata da **Cinemazero** di Pordenone e **Cineteca** di Bologna: un viaggio unico attraverso una ricchissima selezione fotografica, corredata da documenti, clip mai viste, backstage e registrazioni per approfondire il rapporto tra il maestro Federico Fellini e il suo alter ego per eccellenza, ovvero l'attore Mastroianni. Le preziose fotografie custodite da Cinemazero, scattate da **Gideon Bachmann**, rappresentano un patrimonio raro e inestimabile, protagonista di numerose mostre e retrospettive in tutto il mondo. Come *Il Centenario. Fellini nel mondo*, che dopo un importante tour internazionale partito da Mosca, approdato a San Paolo, Vilnius, Tirana, Lubiana, San Pietroburgo, Buenos Aires e Kiev, è ora a Berlino e Barcellona.

LA 'MADONNA COL BAMBINO' di Cima da Conegliano, custodita a Gemona da fine '400, è esposta fino al 9 gennaio '22 nel Palazzo della regione di piazza Unità a Trieste

concorso, ritenendolo – con le parole di Matteo Venier - "occasione di promozione culturale preziosa per coinvolgere persone dall'ambiente regionale friulano, ma anche da quello nazionale e internazionale, con lo scopo di recuperare, illuminare e rinsaldare una tradizione narrativa popolare schietta e originale.

L'IDENTITA' "LEGGERA"

Anche il presidente della Filologica, **Federico Vicario**, ricorda una figura "significativa del vivere l'identità friulana con leggerezza e disincanto" ed esprime gratitudine per chi collabora "a mantenere viva la memoria di personaggi che hanno interpretato con impegno, ma anche semplicità, il loro tempo e il loro essere friulani". Del concorso come occasione "per dare lustro a una figura della tradizione popolare" parla infine **Luca Occhialini**, presidente di Banca Ter, sempre pronta a sostenere iniziative culturali nella sua "missione di vicinanza alle comunità".

LA MOSTRA Cercando la luce dell'aurora

S'intitola *L'oltr'E'* la mostra di **Guglielmo Donzella** aperta fino al 9 gennaio alla Piccola Pinacoteca di Aquileia, in via Roma. Formata da 46 opere parietali e una su base (dedicata a Dante), suddivise in 21 temi che rappresentano il mondo che ci circonda fatto di gesti quotidiani, forze della natura, pensieri o creatività artistiche, ma anche simboli, emozioni, culture diverse, la mostra è 'un percorso grafico-artistico per ascoltare insieme la luce dell'aurora'. Sulla parte esterna delle lastre trasparenti non delimitate da cornici sono stesi alcuni passaggi dorati che coprono gli spazi sottostanti completandone l'insieme. L'obiettivo è arrivare a rappresentare, con una veste grafica originale (nessun lavoro è firmato), ciò che l'uomo ha da sempre ambito: incrociare sul cammino la luce dell'aurora, raggiungere un respiro universale che risiede oltre ogni immaginazione.

Guglielmo Donzella, ad Aquileia con L'oltr'E'

IL PROGETTO

Il nostro passato spiegato alle nuove generazioni con il Festival Maravee

La *Sezione etnografica* del *Festival Maravee* ha aperto una nuova finestra contemporanea per riscoprire il nostro passato: la pubblicazione del mediometraggio *Alle radici del quotidiano II-In camera*, scritto e diretto da **Sabrina Zannier**, visibile sul canale ***YouTube*** dell'associazione culturale e sui siti e social dei musei coinvolti. L'idea alla base di questa seconda edizione anche 'virtuale' della sezione etnografica del festival rimane la necessità di rivitalizzare il passato – specie i *modus vivendi* tra fine '800 e prima metà del '900 - conservato nei musei etnografici friulani, per aprire le porte a un pubblico più giovane, tracciando il passo dell'innovazione sul solco della continuità. Unendo ricerca storica, arte e tecnologia, dopo il successo dell'edizione 2020 dedicata alla cucina come focolare domestico, il 2021 ha messo in scena *storytelling* rivolti alla camera nuziale, facendo rivivere le stanze abitative ricostruite nei musei etnografici di Tolmezzo, Forni Avoltri, Malborghetto, Fagagna, Fontanabona di Pagnacco e San Vito al Tagliamento, con un'incursione nel Museo della moda di Gorizia.

Il filmato 'Alle radici del quotidiano'

Con approccio autoriale alla lettura del territorio, è stata ideata una sceneggiatura che incarna azioni e pensieri del passato in un flashback della vita contemporanea e, nell'ottica di un'opera partecipata con il coinvolgimento della popolazione, all'interpretazione degli attori **Nicoletta Oscuro**, **Massimo Somaglino** e **Serena Di Blasio** è stata affiancata la partecipazione attoriale di **Carmen Romanin**, fondatrice della Collezione di Forni Avoltri, e di 8 bambini dai 3 mesi agli 11 anni d'età. L'intero format narrante si avvale così di una vitalità che trasforma il passato in presenza condivisibile, partendo dall'allestimento delle 'stanze parlanti' - brevi radio-sceneggiati proposti come installazioni permanenti ed immersive nei luoghi della memoria e della cultura nel corso dell'anno – passando poi per sei video. E il mediometraggio, che restituisce il sapore narrativo di un progetto teso a tessere la trama esperienziale della rete museale etnografica del Friuli Venezia Gulia. (*a.i.*)

MATTIA BULLO, giovane fotografo formatosi al Circolo Fotografico Friulano, è sulla rivista Spectaculum Magazine, che ha scelto la sua serie 'Self portrait'

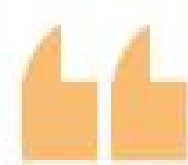
Il 2022 dei Mataran: 'Il Frico Indovino'

GLI AUTORI dell'inserto satirico del nostro settimanale hanno preparato una versione 'friulanizzata' del classico lunario italiano: da giovedì 30 soltanto in edicola, un mix di risate e anticipazioni

Andrea Ioime

Come sarà il 2022? Inutile attendere i soliti vaticini puntualmente disattesi (chi si ricorda del 2020 annunciato come "un anno *positivo*"?). Meglio cercare di riderci un po' sopra, finché si può, con dei veri professionisti come l'irriverente banda di **Mataran**, che quest'anno si è portata a casa un premio mica da poco: quello di *Satira politica Forte dei Marmi*, alla 49ª edizione, per l'inserto '*il Frico*' pubblicato sul settimanale '*il Friuli*' l'ultimo venerdì del mese.

ANCHE I SANTI 'DI DIRITTO'

L'ultima trovata è un vero e proprio gadget unico che sarà disponibile solo in edicola con il numero 52 del settimanale, in uscita giovedì 30. Per l'ultimo '*Frico*' dell'anno, **Marco Tonus** e **David Benvenuto**, che dal 2015 raccontano il lato grottesco del Nordest, hanno deciso di lasciarsi ispirare da un grande classico: il calendario.

"*Proviano ad anticipare l'anno nuovo, anche se la gara con la realtà è persa*"

Il Calendario di Frico Indovino, ispirato al più classico e storico dei lunari italiani, un simbolo del Paese come la Vespa o la Moka, sarà un'edizione extralarge col doppio di pagine rispetto al solito. Una copia-parodia-omaggio (ma in formato orizzontale) con la stessa grafica e le stesse rubriche (più o meno...) dell'originale. E quindi: ricette, consigli, curiosità, aneddoti, proverbi, le fasi lunari, i segni zodiacali (ma friulanizzati!) e persino i santi: 365, scelti tra quelli 'di diritto' solitamente esclusi.

VEDO, PREVEDO, INTRAVEDO

"Ci sarà un bel mix di cose vere e finte – è una delle scarne anticipazioni concesse - con tanto di rubriche: *Vedo prevedo intravedo*, *Lo sapevate?* con curiosità dimenticate dai più, l'album di foto di famiglia con scatti evocativi del Friuli e *Domani accadrà…*, con avvenimenti che siamo certi succederanno, perché abbiamo letto i fondi del frico! E' un esperimento: proviamo ad anticipare quello che potrà accadere, anche se la gara con la realtà è persa, perché ormai è più estrema di quello che possiamo immaginare, quindi conviene raccontare le cose prima che sia troppo tardi…".

Per gli autori di *Mataran*, di sicuro, dopo le soddisfazioni personali del 2021 (compresi i servizi sui media nazionali, tipo *Venerdì di Repubblica*), il 2022 sarà un altro anno da vivere con fantasia, ironia, nuove avventure ed entusiasmo. "Abbiamo un progetto dedicato ai più giovani, ma saremo concentrati per i primi mesi a incrociare le dite perché si possa riprendere a fare eventi e serate dal vivo! Intanto portiamo in giro il Premio ricevuto a Forte dei Marmi, come la Madonna pellegrina: siccome è indivisibile, abbiamo pensato di condividerlo il più possibile col territorio, tra locali amici, librerie e bar, perché è un po' di tutti. C'è tanta gente che ci ha messo almeno un pizzico di suo".

IL PERSONAGGIO

Il 'Gran maestro del fumetto' esposto agli Uffizi

Anno d'oro, il 2021, ancora una volta per l'intero mondo delle 'nuvole parlanti' made in Friuli. Anche se da anni vive a Parigi, l'udinese **Lorenzo Mattotti** – partito verso la fine degli Anni '70 proprio da Udine come autore di fumetti e fondatore in seguito del gruppo Valvoline - non ha mai dimenticato le sue origini, anche se è ormai uno dei fumettisti più importanti del mondo. Quest'anno ha addirittura vinto il *Premio del Gran Maestro del Fumetto*, sorta di 'Oscar alla Carriera' che nel corso degli anni è stato assegnato ad autori quali Leji Matsumoto, Albert Uderzo, Alfredo Castelli, Gipi e Silver conferito da *Lucca Comics & Games*. Il suo autoritratto, dopo essere stato esposto nella mostra *Fumetti nei musei* del più importante festival di settore in Italia, è entrato nella collezione degli Uffizi, il prestigioso museo fiorentino, negli spazi espositivi del Gabinetto Stampe e Disegni.

L'autoritratto di Lorenzo Mattotti

La fuga verso il reale ci fa perdere il contatto con i sogni, la fantasia, le emozioni: ci rende aridi

CHIARA-MENTE Lucio G. Costantini

Uno sguardo più profondo

Alla ricerca della dimensione più nascosta di noi e del senso al nostro essere nel mondo

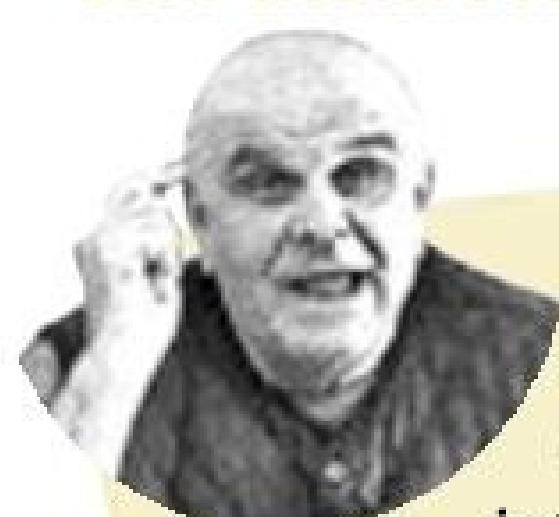
Sfogliando il “Catalogue d’objets introuvables” (Catalogo degli oggetti introvabili) di Jacques Carelman, ci si imbatte in un veicolo definito “bicicletta convergente”. Come si può ben desumere dalla figura si tratta di un oggetto dall’uso assai improbabile, per non dire impossibile. L’autore l’ha definita “modello per fidanzati”, cosa che mi lascia decisamente perplesso perché a mio avviso due fidanzati che salissero in sella a quel curioso veicolo dovrebbero passare il loro tempo a guardarsi negli occhi - e fin qua tutto bene - ma il fidanzamento, specchio o risultato di un precedente innamoramento, o comunque di una scelta, dovrebbe implicare un dinamismo, una mobilità, un perseguire una meta, una voglia di allargare lo sguardo verso più ampi orizzonti, cosa che il veicolo così impostato certamente non può consentire, perché non può procedere in alcuna direzione.

La bicicletta convergente

Un oggetto introvabile, ma che si carica di alcune valenze, o metafore che paiono rispecchiare il senso - o il non senso - del periodo assai problematico che l’umanità intera, pur con sfumature diverse, sta attraversando.

Se riflettiamo un momento ci renderemo conto che sono due gli elementi soverchianti, soprattutto a livello della comunicazione di massa, che hanno contrassegnato il periodo della pandemia, dai primi segnali della sua presenza a oggi: un costante, martellante aggiornamento sulla situazione sanitaria e le condizioni dell’economia nazionale. Notizie spesso contrastanti tra loro e in quanto tali generatrici di dubbi, esitazioni, timori che non hanno giovato al mantenimento di un buon equilibrio nelle persone. Sembra che tutto il resto, ciò che caratterizza e dà senso al nostro essere nel mondo, sia passato in secondo piano. Impossibilitati a mantenere relazioni interpersonali reali, o comunque con il volto perennemente celato dalla mascherina, abbiamo smarrito parti essenziali di noi.

Tra esse sicuramente la componente spirituale, peraltro già messa da tempo in secondo piano da una società competitiva, caratterizzata dalla rincorsa al successo, all’affermazione di sé, alla conquista di una posizione sociale costi quel che costi. Chi alimenta oltre misura il proprio io, spesso con il desiderio di apparire, di essere se non riconosciuto almeno visto, smarrisce il contatto con la parte più profonda di sé, quella che si nutre di riflessione, di ricerca, di silenzio, anche di distacco, quella da cui scaturiscono le domande più dense di significato, ineludibili. Perde il contatto con le emozioni, con la fantasia, con il sogno; può scoprirsi fragile, privo di risorse di fronte alle difficoltà della vita. La pandemia ci ha messi in sella a una “bicicletta convergente”, situazione di stallo che però, se ben sfruttata, potrebbe consentirci di guardare con più attenzione a ciò che ci portiamo dentro, la vera essenza di noi.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Sul prin cricâ dal dì si sfantin ducj i siums. Ma cuant che si insumiavisi al someave dut vêr, tant vêr di fânus patî e gjoldi pardabon. Jo mi soi sveât ridint. Ma cuant che si sin sveâts si è sfantât dut. Ancje lis robis che o vivarìn vuê nus fasaran patî e gjoldi e nô o pensìn che a son veris... E po dut al passarà! E fra cinc agns, ce pensarìno di ce che o vin vivût vuê? E se la vite di dì e di gnot e fos dute un sium? Ma par pensâle cussì, al tocje deventâ vecjos.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Martedì 28 dicembre Noi Cultura e Turismo ha curato l'evento Gospel Voices Family: si tratta di una fusione tra Stati Uniti e Italia, un quartetto di voci afro-americane che restituirà al meglio il clima vibrante della religiosità nera.

Siete pronti a festeggiare la fine di quest'anno? Pronti a brindare ad un nuovo inizio?

Allora non mancate alla **magica notte di San Silvestro** organizzata dalla Pro Loco Manzano. Dopo aver inaugurato la serata con un vivace brindisi, entreremo nel vivo dei festeggiamenti con uno spettacolo realizzato dall'agenzia Modart i cui cantanti e ballerini professionisti si esibiranno fino allo scoccare della mezzanotte. L'anno nuovo verrà quindi inaugurato con un sensazionale dj set che vedrà protagonista alla console dj Martin Noiserz. Buona musica e tanto divertimento per augurarci che questo possa essere veramente un nuovo inizio per tutti noi.

Gennaio sarà quindi alle porte; e con il nuovo anno anche la vecchia befana sarà pronta a partire con la sua scopa e le sue calze piene di dolciumi.

Due grandi pignarul tenteranno, ancora una volta, di predire le sorti del nuovo anno.

Mercoledì 5 gennaio, a bruciare le grandi cataste in legno, sarà il Borc Foràn; **giovedì 6 gennaio** sarà invece la volta del falò organizzato dal CIL. S. Lorenzo di Soleschiano.

A chiudere il magico periodo di Natale il Concerto a chiusura del Tempo Natalizio, tenuto **domenica 9 gennaio** dal Coro Arrigo Tavagnacco nella Chiesa di S. Lorenzo di Soleschiano.

La suggestiva atmosfera natalizia torna dopo un anno difficile, ma ancora più magica e potente di prima. Lasciatevi avvolgere da luci, profumi e musica... lasciatevi abbracciare dall'incanto del Natale!

> **Chest an une gnove brute sorprese i jere plombade su la cadope, par fâi vignî la lune propit prime des fiestis**

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

Nancje dit, ve ca un gnûf regâl di Nadâl!

Nancje che Stiefin le ves nasade, precise tant che la ore suntune svearine svuizare, e jere rivade la gnove maravee, juste prin di Nadâl. L'an passât e jere stade la solfe dal cashback: colpe di chel specjet di lodui là, al veve spindût cetantis plui palanchis dal solit e al veve ancje barufât cu la femine e cu la fie; tant che in fin le veve taiade in cuatri, chê benedete tessarute. Chest an une gnove brute sorprese i jere plombade su la cadope, par fâi vignî la lune propit prime des fiestis.

Dut câs, al veve di cjatâ fûr une soluzion, ancje parcè che i secjave di jessi tant inmusonît ancje cui siei di famee, che di fat - cheste volte almancul - no jentravin propit. Dut al jere vignût fûr cuant che, zornadis indaûr, i jere rivât sul telefonut il solit messaç de bancje cul impuart dal ultin mês dal estrat cont de cjarte di credit. Stiefin, persone atente e prudente, massime dopo de massacrade dal cashback che no i jere inmò passade dal dut, al saveve benon trop che al veve spindût il mês prime cu la cjarte di credit: 517 euros, paiâts al mecanic par comedâ la machine. Invezit, la bancje i diseve che la spese e jere tant plui alte: 861 euros. Jentrant cul so profîl tal sît de bancje, al jere restât scaturît: in plui de spese dal mecanic, a 'nt jere une altre di 344 euros di cualchi zornade dopo, che però lui nol veve fat, nancje pal as di cope. Il non de dite dulà che a jerin lâts a finîle i siei bêçs nancje no lu veve mai sintût, e al jere tant stramp che fintremai no si rivave a pronunziâlu. Stiefin al veve clamât daurman chei de cjarte di credit e, fevelant cu la femine che i veve rispuindût, a vevin capît che la dite che e vignive fûr tal estrat dal cont e veve, forsit, sede a Hong Kong e che lui, stant a ce che al jere scrit, al veve spindût là chei bêçs par comprâ vistîts.

> **Tal zîr di un an al veve taiade la tessare dal bancomat, chê dal cashback par intindisi, e in chel moment lu faseve une altre volte, cuntune altre cjarte di chês li**

La signorine i veve daurman blocade la cjarte di credit e i veve dit di scrivi une mail par denunziâ il fat e par domandâ il rimbors de spese che nol veve fate, zontant une copie scansionade de cjarte di identitât e ancje de cjarte di credit, denant e daûr, za taiade in cuatri.

Se nol fos stât pal brut fat che i capitave, Stiefin vulintîr si sarès metût a ridi: tal zîr di un an al veve taiade la tessare dal bancomat, chê dal cashback par intindisi, e in chel moment lu faseve une altre volte, cuntune altre cjarte di chês li.

In cûr so, Stiefin al veve za cjapade la sô decision. E sarà ancje vere che i paiaments virtuâi a son la robe plui sigure dal mont e che nissun al pues imbroiâti dantti mancul bêçs di rest o biliets di bancje fals. Ma alore, parcè a lui - che par une vite interie al veve doprât i contants e no i vevin mai robât un franc - tal ultin an, colpe di chês maraveis di tessarutis magnetichis, i vevino cjapât il svol un slac di bêçs, cence che si inacuarzès pardabon di alc? In conclusion, il cashback al sarà ancje stât un santissimât specjet di lodui, ma di sigûr nol è che chês altris cjartis a sedin stadis butadis fûr pai furps!

Cence doprâ nissune cjarte pai paiaments, forsit un fregul si complicarà la vite ma dal sigûr al sparagnarà, e dôs voltis. La prime par vie che tirant fûr i carantans dal tacuin al varà daurman la idee di ce che al spindarà, e magari al podarà dâsi une regolade. La seconde parcè che nissun i domandarà un franc pal abonament di une tessare che nol à e, ancjemò mancul - robe dut câs za sucedude cul ultin adebitament fraudolent - nissun al podarà pretindi di lui ancje i bêçs di comission par vie che, stant a ce che al jere saltât fûr, lui al varès cuistât alc intune altre monede che no jere l'euro! E se sô fie no podarà propit fâ di mancul di dîi che al è restât ai timps di Marco Caco, al va ben istès, che tant lui no si inrabiarà di sigûr, stant che si è za sustât avonde e, a dîle dute, dibant. Stiefin al pense, cumò, che "a saran bêçs che nô no sarìn". Ma chest nol vûl dî, dut câs, lassâ che ducj chei che a passin te strade a becotin tal so grum.

> **Stiefin al pense, cumò, che "a saran bêçs che nô no sarìn". Ma chest nol vûl dî, dut câs, lassâ che ducj chei che a passin te strade a becotin tal so grum**

Tal numar dal 14 di Zenâr : PERAULIS DITIS E SCOLTADIS MAI AVONDE

Cu la colaborazion de ARLeF Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

Ho passato un periodo di lockdown interiore, ma ora mettiamo a disposizione degli altri i nostri talenti, a partire dalla voce

Non solo gospel, ma

LA CASA DELLA VITA è il nuovo progetto di Alessandro Pozzetto, cantante e direttore di cori, realizzato con la moglie Alessia Varutti: una dimora trasformata in luogo dello sviluppo interiore con la musica e molto altro

Andrea Ioime

Impossibile non averlo visto e soprattutto sentito durante uno dei tanti concerti gospel che, specie durante le festività natalizie, affollano i programmi di un po' tutte le località. Il suo approccio alla spiritualità afroamericana riassunta da un canto di popolo che è diventato messaggio collettivo è decisamente unico, come la sua personalità straripante.

"Quando ho chiuso con il gruppo che avevo contribuito a far nascere, mi è mancato il respiro"

Solo all'apparenza, perché **Alessandro Pozzetto**, co-fondatore dello storico **Fvg Gospel Choir**, ha sofferto più di quanto possa mai ammettere la fine di quell'esperienza, pochissimi anni fa ("quando ho chiuso con la band mi è mancato il respiro, dato anche dal rapporto col prossimo" – è l'unico appunto sull'argomento). Al punto da cercare altrove, senza abbandonare la musica, una specie di 'nutrimento' per l'anima.

IL PROGETTO. La soluzione, come spesso accade, è sempre più vicina di quanto si pensi. Assieme alla moglie **Alessia Varutti**, sposata nel 2008, maestra d'infanzia che nel tempo si è appassionata e specializzata in terapie olistiche e *counselling*, ha sviluppato un progetto in cui mette le sue doti e la sua arte a disposizione degli altri: la **Casa della vita**. "Il progetto – spiegano - è nato qualche anno fa quando, non avendo avuto figli, ci siamo guardati negli occhi e ci siamo chiesti cosa potevamo fare per gli altri. Abbiamo venduto casa e ne abbiamo cercata una che ci permettesse se non di generare vita biologicamente, almeno di far 'girare' la vita. Abbiamo trovato a Susans di Majano un edificio abbastanza grande per noi e per il progetto e così è nata la Casa della vita (che ha pure la sua pagina Facebook): un luogo di accoglienza che aiuta lo sviluppo interiore, ma con un approccio semplice".

NIENTE 'NEW AGE'. Situata in mezzo al verde, trasformata lo scorso maggio in vera e propria associazione per realizzare percorsi personali e di gruppo per adulti e bambini, con musica, canto e progetti formativi, è quanto di più lontano dal concetto strisciante di new age che molti vedono come il fumo negli occhi. "Non siamo *freak* – puntualizza Alessia -, né new age, né bigotti: è un progetto molto legato alla vita pratica, perché è lì che si vede il vero cambiamento, in un nuovo equilibrio pratico e concreto. Alla casa arrivano grandi e piccoli, sia a livello individuale che in gruppo, per diversi progetti, specie campus estivi. Ora che è impossibile lavorare all'aperto, facciamo incontri individuali, ma continuando a lavorare sui nostri temi e soprattutto sulla spiritualità".

La 'Casa della vita' e in basso Pozzetto nelle vesti note di direttore di coro

A Susans di Majano, in un edificio immerso nel verde, la coppia offre percorsi individuali e di gruppo

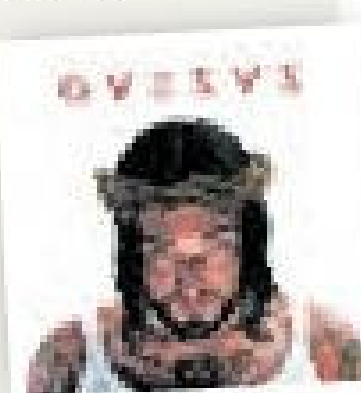
'STRUMENTO' DI TERAPIA. Il gospel è rimasto però nel cuore

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	ZUCCHERO: Discover
2	VASCO ROSSI: Sono qui
3	MANESKIN: Teatro d'ira Vol. 1
4	MARCO MENGONI: Materia
5	IL VOLO: Sings Morricone

LA NOVITÀ

GUE PEQUENO: 'Gvesus'

Il rapper milanese si ripresenta con il 7° album in carriera, con un titolo e una copertina che faranno discutere. Non le 16 tracce: hip-hop di qualità, con tanti *featuring* della scena rap (**Salmo, Coez, Marracash, Madame...**), ma anche pop (**Elisa, Franco 126**).

I TRIGEMINUS saluteranno il 2022 al 'Ristori' di Cividale, sabato 1 gennaio alle 17, con lo spettacolo 'Vino vin par il prin?': risate e sorprese sono garantite

l'anima vera

Alessandro Pozzetto e Alessia Varutti

di Alessandro, che non ha abbandonato il suo primo amore, pur sviluppando nuove conoscenze e competenze. "Nelle attività – puntualizza - ci sono anche momenti di crescita personale che vanno oltre il canto, in cui mettiamo a disposizione i nostri talenti. Tra quelle che pratico c'è il *sound healing*, ossia la terapia vibrazionale del suono, usando la voce, il mio strumento naturale. Ho studiato tanto per andare più in profondità nella ricerca interiore e mi rendo conto che forse quando facevo solo gospel era una specie di imitazione. Ora studio tecniche che mi permettono di entrare nel vero sentire del corpo, lasciando il resto alle spalle. Comunque non ho abbandonato del tutto il gospel: anche quest'anno ho 25 date natalizie, tra eventi pubblici e privati. Sono ancora direttore dell'**Italian Gospel Choir** (la 'nazionale italiana del gospel', ndr) e di altre formazioni locali e ho avuto anche la fortuna di registrare a **Radio Montecarlo** un video che andrà in onda pure su **105**. Ho solo aperto una porta nuova: faccio stare bene gli altri e questo è importante".

"BELLEZZA ASSOLUTA". La musica rimane dunque sempre al centro, nell'anima dell'artista, anche in un momento difficile come questo. "E' l'emanazione della bellezza assoluta - conclude - e quindi sento la responsabilità di portare agli altri questa qualità, anche se cantare in coro oggi è un po' l'antitesi di quello che sta succedendo. Ho passato un lungo periodo di lockdown interiore e lavorare all'interno di questa casa mi ha aiutato a trovare una specie di movimento interiore dentro di me".

IL PERSONAGGIO

La nuova Summer of love del chitarrista rock-blues

L'omaggio alla cultura musicale degli Anni '60 e '70 del chitarrista rock-blues friulano **Anthony Basso**, incentrato principalmente sulla *Summer of love* e il movimento *Flower Power* che ha influenzato intere generazioni torna dal vivo mercoledì 29 al 'Modena' di Palmanova in una serata benefica a favore dell'associazione **Appi**, che si occupa di pazienti affetti da ipoparatiroidismo. *Love Caravan feat. Anthony Basso - Peace & Love Re-Generation* è uno show con una decina di musicisti che ripropongono, rivisitati e riarrangiati, alcuni dei maggiori successi della cosiddetta 'generazione Woodstock'.

Anthony Basso

LA COLLABORAZIONE

Sull'asse Friuli-Spagna un reggae per invocare un domani migliore

I pordenonesi Mellow Mood (sullo sfondo i gemelli Garzia) con gli iberici Emeterians

L'unione fa la forza, anche nel reggae. I pordenonesi **Mellow Mood**, da tempo una delle band 'in levare' più note nell'intero continente, hanno collaborato con il trio vocale madrileno **Emeterians** per il loro nuovo singolo, disponibile su tutte le piattaforme digitali, intitolato *I and I chant*. Scritto a distanza nel bel mezzo della corrente pandemica, prodotto e mixato dal *dubmaster* **Paolo Baldini** nei suoi studi nella Pedemontana pordenonese, accompagnato da un video girato al **Capitol** di Pordenone, il brano è una potente esortazione a fidarsi del domani. Dal punto di vista stilistico, ha un sapore distintamente *roots*: l'ideale per portare un messaggio di speranza e volontà con le voci che si levano insieme, come dice il titolo della canzone, in una sintonia di anime e cuori.

"Il brano – spiega l'autore del testo **Jacopo Garzia**, uno dei due frontman dei Mellow Mood, con il fratello gemello **Lorenzo** - vuole interpretare gli eventi che ci coinvolgono, soprattutto quelli difficili e dolorosi, come una possibilità di crescita. Quello che sta accadendo oggi può essere una spinta al miglioramento, sia personale che sociale. Dobbiamo però intraprendere un percorso che ci faccia vedere il bene in tutto il male, e che allo stesso tempo non ci induca in illusioni ingenue, ma anzi ci dia la forza per costruire in noi stessi la fede nella vita e ci spinga a fare la cosa giusta". L'idea della collaborazione con gli spagnoli Emeterians è nata scrivendo il ritornello e pensando a 'specialisti' in atmosfere reggae meditative. "*I and I chant* parla di mantenere la speranza, di non arrendersi mai, di essere consapevoli che, nonostante le avversità – spiega **Maga Lion** degli Emeterians -, è possibile mantenere un atteggiamento positivo, che quelle avversità che superiamo diventino saggezza e che alla fine il bene prevalga sul male". *(a.i.)*

La copertina del singolo

ALESSANDRA GIUBILATO domenica 26 a Piancavallo in Sala convegni intreccia musica e danza con Elena Covre, Lorenzo Gioelli e Sabino Dell'Aspro

DA NON PERDERE

Rivisitazioni top per quaranta dita

Sono la nuova rivelazione internazionale del crossover: un successo in rete da 50 milioni di *views* grazie alle loro rivisitazioni e riarrangiamenti per quattro chitarre acustiche di celebri brani rock, pop, colonne sonore del cinema e delle serie tv. Mercoledì 29, i **40 Fingers**, a un anno da un concerto in streaming con una produzione spettacolare, ritornano 'a casa', ossia al 'Rossetti' di Trieste, stavolta per un live in presenza. I 4 chitarristi sono apprezzati anche da star come i Queen e Andrea Bocelli, che li ha coinvolti nel suo speciale *The Journey*.

40 Fingers

FOTO DI SIMONE DI LUCA

Samuel nei club parte dal 'Capitol'

Ultimo concerto dell'anno al Capitol di Pordenone, dove domenica 26 è atteso **Samuel** con la prima data del suo *Elettronica Club Tour 2022*. Dopo il successo estivo del *Cinema Tour*, la voce dei **Subsonica** ha deciso di 'adattarsi' alle oscillazioni presenti all'interno dell'intero sistema dello spettacolo dal vivo, vivendo anche la parte relativa alla carriera solista come una grande sfida. "Chi viene ai concerti – spiega - è come se vedesse una specie di documentario sull'evoluzione della mia storia".

Samuel

Da sinistra, Willy Büchler con la Strauss Festival Orchester Wien, Nathalie Pena-Comas e Andrea Binetti

Voglia di Vienna e di gran varietà

LA TRADIZIONE torna 'in presenza' con i concerti di Capodanno del 31 e del 1° gennaio a Udine, Trieste e Monfalcone, e anche gli show di fine anno a teatro

Magari in extremis e per un soffio, con il timore di nuove disposizioni ministeriali restrittive, quest'anno la tradizione torna a vincere la sua gara con la pandemia. Attesissimo quest'anno più che mai, ritorna infatti dal vivo al 'Giovanni da Udine' l'appuntamento di San Silvestro con la **Strauss Festival Orchester Wien**. Protagonista di una tradizione musicale gioiosa e spensierata che non ha uguali al mondo, l'orchestra viennese diretta al violino da **Willy Büchler** si esibirà venerdì 31 alle 18 in una serie di ritmi di danza, polke, valzer e le celebri arie d'operetta che hanno reso famosa in tutto il mondo la musica mitteleuropea a cavallo fra '800 e '900. Accanto allo storico complesso austriaco, cui l'affezionato pubblico del Teatrone tributa da tempo tutto il suo caloroso affetto, la brillante soprano di origini dominicane **Nathalie Peña-Comas** e il baritono **Andreas Jankowitsch**.

Anche altri teatri della regione non rinunciano all'appuntamento con la tradizione di fine anno. Il 'Verdi' di Trieste propone nella stessa data e alla stessa ora (venerdì 31 alle 18) il concerto di fine anno con il **Coro e l'Orchestra del Teatro Lirico** diretti da **Fabrizio Maria Carminati** per un programma ricco ed eclettico, mentre in Sala Luttazzi sarà presentato *Tutti insieme in allegria*, spettacolo di gran varietà che consente agli spettatori di festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo a teatro. Celebrazione in musica sabato 1 al 'Bobbio', sempre nel capoluogo regionale, con la 45ª edizione del concerto di capodanno a cura della **Civica Orchestra di Fiati 'G. Verdi'** diretta da **Matteo Firmi**, con **Elisa Colummi** alla voce. Anche a Monfalcone, al Teatro comunale, doppio evento: San Silvestro con *Il salotto di capodanno - City Life Show*, spettacolo interattivo per attendere assieme la mezzanotte, e il giorno dopo Concerto di Capodanno '*Magica Vienna*' con la **Salon Orchestra**. (*a.i.*)

L'ANTEPRIMA

Gennaio live all'insegna della donna

Da gennaio, l'**Associazione Musicisti Tre Venezie** organizza una nuova serie di concerti 'gustosi', al Befed di Tavagnacco, partendo da quattro appuntamenti con le donne in primo piano. Venerdì 7 gennaio si partirà dal live dinamico e dal sapore vintage di **The Crunchy Candies**, che affondano le sue radici nelle tradizioni musicali italiana e americana dagli Anni '30 ai '50. Sette giorni dopo, musica tradizionale e d'autore dall'America Latina con **Eleonora Sensidoni & Yerba Project**, il 21 **Rosarubra**, un progetto incentrato sulla canzone d'autore e chiusura il 28 gennaio con **Barbara Errico & the Short Sleepers** e il rodato show *I sing the blues*.

The Crunchy Candies

Nata nel 2016 per promuovere contenuti musicali, artistici e culturali con una rete giovane e dinamica, Toks racconta diverse realtà del territorio

ASSAGGI NATALIZI E NOVITA' PER IL 2022

LA TOKS RECORDS ha pubblicato la compilation 'Meringhe di Natale', con le anticipazioni di alcune uscite del nuovo anno, quando partirà anche la web radio dell'etichetta friulana

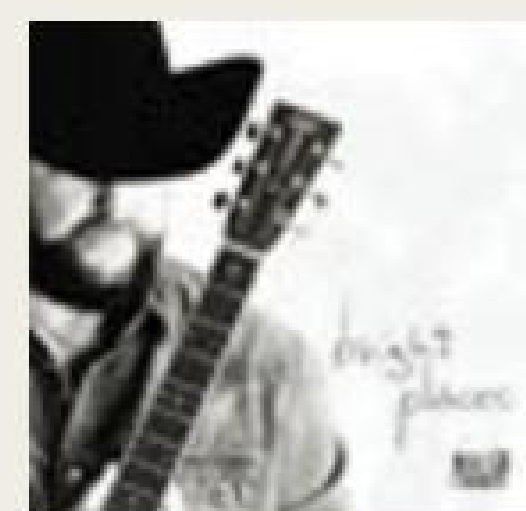
Un regalo 'di Natale' e uno per l'anno nuovo dall'etichetta discografica e casa di produzione friulana **Toks Records**, che racchiude alcuni fra i più interessanti artisti della scena indie del Nordest, che come ogni anno pubblica la compilation natalizia su tutte le piattaforme di streaming. *Meringhe di Natale* è un titolo anche stavolta ironico per una raccolta che contiene una serie di singoli che anticipano alcune uscite del 2022, in un momento molto complicato per il comparto musicale. Fra le canzoni contenute nella compilation, *Assolutamente te*, nuovo singolo del cantautore udinese **Gio'**, anticipazione dell'album *Cinquanta*, e *Quindici minuti* dei **Blixxa**, che dopo la rentrée in grande stile dello scorso anno con *Il vento soffierà* tornano con un inedito scritto dagli autori storici Cesare e Marziali, un assaggio di un album in uscita per il 2022. Tra gli altri nomi, **Davide Larghi**, la *new entry* nella famiglia Toks, con il singolo *Gentilezze*, **Mr. Tex e la Fonderia** e **Steve Taboga**, presente con due singoli contenuti nel primo album da solista *1B450'S* (di cui abbiamo parlato su queste pagine una settimana fa), la cover di *Guilty* e *I feel like this*. Fra i progetti in partenza con l'anno nuovo, il rinnovato sito ***www.toks.world***, vero *art social network* dove gli utenti potranno curiosare, conoscere e scegliere le proposte e tutte le realtà del territorio che collaborano ad organizzare spettacoli, concerti, cene, mostre e eventi culturali. Dal 1° gennaio 2022 inizieranno ufficialmente anche le trasmissioni della web radio ***The Code a Toks Radio***, ulteriore strumento di promozione artistica e musicale dell'etichetta nata nel 2016 per promuovere contenuti musicali, artistici e culturali attraverso una rete giovane e dinamica.

Gio'

Andrea Ioime

ALBUM IN BREVE

BIG COWBOY: 'Bright places'

In *Bright places*, il suo secondo album, il pordenonese **Loris Dellavetta** alias **Big Cowboy** racconta dieci storie introspettive, ognuna in grado di creare una densa atmosfera, raccontando di sé e del suo mondo attraverso la sua musica, parlando con una speciale delicatezza al cuore e all'anima di chi lo ascolta.

FORESTALE VAL D'AUPA: 'Ramaglie'

Nuovo lavoro autoprodotto di **Forestale Val d'Aupa**, progetto musicale di **Bruno Clocchiatti,** *Ramaglie* è formato da 13 brani oscuri: musica invernale ideata per essere una specie di colonna sonora per le Alpi friulane, tra l'angoscia e la nostalgia, tra il cantautorato colto e le atmosfere *goth*.

MY MANNEQUIN: 'Jewels of misery'

A cinque anni dal mini-Lp di esordio, i giuliani **My Mannequin** hanno pubblicato *Jewels of misery*, un lavoro che mette assieme le due anime della band, quella hard rock e quella 'gotica', con il *trait d'union* di un immaginario horror che pervade le nove canzoni (più intro), tra basso ossessivo e chitarre taglienti.

LA CLASSICA I 'Contrasti' della violinista pop, nati a distanza

Dopo il singolo di qualche settimana fa, è uscito l'album della violinista e performer triestina **Eleonora Montagnana**, molto nota anche in ambito pop e sui social, con il produttore e compositore **Filippo De Paoli**. *Contrasti* è un progetto che nasce in risposta alle nuove esigenze dettate dal particolare periodo storico, partito dalla partecipazione dei due musicisti alla composizione di alcuni brani originali utilizzati come colonna sonora per una produzione internazionale. L'incontro virtuale ha dato inizio ad un processo istintivo, dettato dall'urgenza creativa dei due artisti che hanno creato tre inediti in tre giorni, seguiti poi dagli altri brani in scaletta. Tutti caratterizzati proprio dal 'contrasto' nella composizione, un processo intimo svolto però a centinaia di km di distanza, ma anche nei suoni, un misto di classicità e contemporaneità. La ricercatezza delle atmosfere e l'essenza elettronica del progetto fanno emergere le potenzialità del violino elettrico, in grado di esplorare sonorità nuove, in un viaggio musicale concentrato, in cui ognuno può scoprire suggestioni contrastanti.

Appuntamenti

LE MOSTRE

SI COMBATTEVA QUI!
Aquileia
A Palazzo Meizlik, la mostra fotografica di **Alessio Franconi**.
Fino al 6 gennaio 2022

FONDO BIOLCATI / CORGNATI
Gradisca d'Isonzo
Cinque nuove opere di Luigi Spazzapan appartenute a **Milva** e al marito.
Fino al 13 marzo 2022

EDISON – L'UOMO CHE INVENTÒ IL FUTURO
Montereale Valcellina
A Malnisio, omaggio a uno dei più grandi inventori della storia.
Fino al 26 giugno 2022

NAPOLEONE. UN OMAGGIO
Passariano
A Villa Manin, una sessantina di dipinti, sculture e incisioni per ricostruire il mito.
Fino all'8 gennaio 2022

DANTE IN CARTOLINA/ DANTE IN MINIATURA
Pordenone
Il progetto *Tutte quelle vive luci* da Villa de Claricini Dornpacher a Casa Zanussi.
Fino all'8 gennaio 2022

DANTE E L'AMMIRAZIONE DELLA REALTA'
Pordenone
La scienza nella *Divina Commedia* in pannelli divulgativi all'Immaginario Scientifico.
Fino al 9 gennaio 2022

MOEBIUS. ALLA RICERCA DEL TEMPO
Pordenone
Al **Paff!**, il maestro francese del fumetto fantastico e fantascientifico.
Fino al 13 febbraio 2022

MATER DOLOROSA, MATER GAUDIOSA
Sesto al Reghena
Le foto di **Gianni Pignat** nel salone dell'Abbazia per il Festival *Trinitas*.
Fino al 9 gennaio 2022

QUALE BELLEZZA?
Spilimbergo
A Palazzo Tadea, 49 immagini dell'autore siciliano per il *Festival Fvg Fotografia*.
Fino al 9 gennaio 2022

THROUGH A DIFFERENT LENS
Trieste
Al Magazzino delle idee, le fotografie del regista **Stanley Kubrick.**
Fino al 30 gennaio 2022

LA FORMA DELL'INFINITO
Udine
A Casa Cavazzini, 50 capolavori di grandi maestri dell'arte mondiale.
Fino al 27 marzo 2022

LA MUSICA

'Volti, suoni e voci'
In Duomo, concerto di Natale con il **Coro Glemonensis** di Gemona diretto da **Gabriele Bressan**, il **Gruppo fisarmonicisti di Tarcento** e l'**Ensemble Flocco Fiori** di Tarcento diretto da **Massimo Pividori**.
Domenica 26 alle 16.30, a Gemona

'Magi(a) di Natale'
Nel Santuario di Muggia Vecchia, il complesso **Musica Gentil in Corso**, curato da **Andrea Sfetez**, propone autori francesi tra il '500 e il '700.
Domenica 26 alle 17, a Muggia

Nuova Orchestra Ferruccio Busoni
Mini tour regionale al Duomo di Martignacco, al Teatro di Monfalcone e nella cattedrale di San Giusto a Trieste con la guida di **Massimo Belli** e i solisti **Lucio Degani** e **Giada Visentin**.
Domenica 26 alle 17.30, martedì 28 e mercoeldì 29 alle 20.30

'Christmas Voices – Restart'
Al 'Nuovo', il complesso vocale **Freevoices** diretto da **Manuela Marussi** in un viaggio tra le musiche del disco *Restart* e altre di spirito natalizio.
Domenica 26 alle 18 e lunedì 27 alle 20.30, a Gradisca d'Isonzo

Ensemble trombe Fvg
Concerto nella Chiesa di S. Giorgio dedicato a **Luca Marzaro**, sindaco di Pagnacco prematuramente scomparso, con organizzazione della **Fondazione Bon** e direzione di **Giovanni Vello**.
Domenica 26 alle 20, a Pagnacco

The Groovy Christmas
Al Palamostre, serata con il pop e rock dei giganti dagli Anni '60 ai '90, proposti dalla band diretta da **Rudy Fantin** e ospite speciale il chitarrista **Stef Burns**.
Lunedì 27 alle 20.30, a Udine

'Pordenone Music Festival'
Per il *Tour dei borghi più belli d'Italia*, concerto spettacolo *L'alchimia della chitarra terzina* con il **19th Century Guitar Duo** di **Alessandro Radovan Perini** e **Michele Costantini**, nella Chiesa di S. Margherita.
Lunedì 17 alle 20.45, a Sappada

Gospel Voices Family
Un excursus tra i brani più conosciuti e amati della cultura gospel nell'Aula magna della Scuola media, con il gruppo nato nel 2018, che vanta collaborazioni con artisti di fama internazionale.
Martedì 28 alle 20.30, a Manzano

'Galà dell'operetta e del musical'
Si intitola *Dall'operetta a Hollywood* l'appuntamento tradizionale del **Teatro Stabile**, al 'Rossetti', per celebrare il centenario dell'ingresso ufficiale della Venezia Giulia in Italia.
Martedì 28 alle 20.30, a Trieste

JP & the Soul Voices
Ultimo appuntamento della rassegna *GospeLive*, in Sala convegni, con un gruppo formato in Florida da **John Polk**, un pastore e musicista dalla voce unica che si è esibito a livello internazionale.
Mercoledì 29 alle 20.45, a Piancavallo

IL TEATRO

'Il Natale della regina degli elfi'
Nell'ex convento di San Francesco, la compagnia **Hellequin** diretta da **Ferruccio Merisi** porta in scena una favola natalizia di amicizia e coraggio proveniente dall'Islanda.
Venerdì 24 alle 15.30, a Pordenone

'Viva l'Austria! Povero nostro Franz!'
Al teatro 'Miela', omaggio alla grane ironia e satira di **Angelo Cecchelin**, la *vox populi* dagli anni '20 ai '40, raccontati con le sue canzoni.
Domenica 26 alle 16, a Trieste

'Gli omini rossi e Babbo Natale'
Proposta dedicata all'infanzia nell'ambito della rassegna *Famiglie a teatro* organizzata da **Teatro al Quadrato**, in Sala 'Margherita'.
Domenica 26 alle 16.30, a Tarcento

'Il gigante egoista'
Nella sala 'Degan' della Biblioteca, per la rassegna di **Ortoteatro**, la storia di Oscar Wilde raccontata da **Fabio Scaramucci**.
Lunedì 27 alle 17, a Pordenone

'Catine in 5C'
In sala convegni, la cabarettista **Caterina Tomasulo**, venuta in Friuli dalla Basilicata, porta il suo teatro che nasce dall'esperienza di vita da emigrante.
Lunedì 27 alle 20.45, a Piancavallo

'Il gatto con gli stivali'
Uno spettacolo leggero iberamente ispirato alla favola di Perrault, con **Santo Cicco, Laura Tiberi** e **Roberto Mascioletti**.
Martedì 28 alle 17.30, a Piancavallo

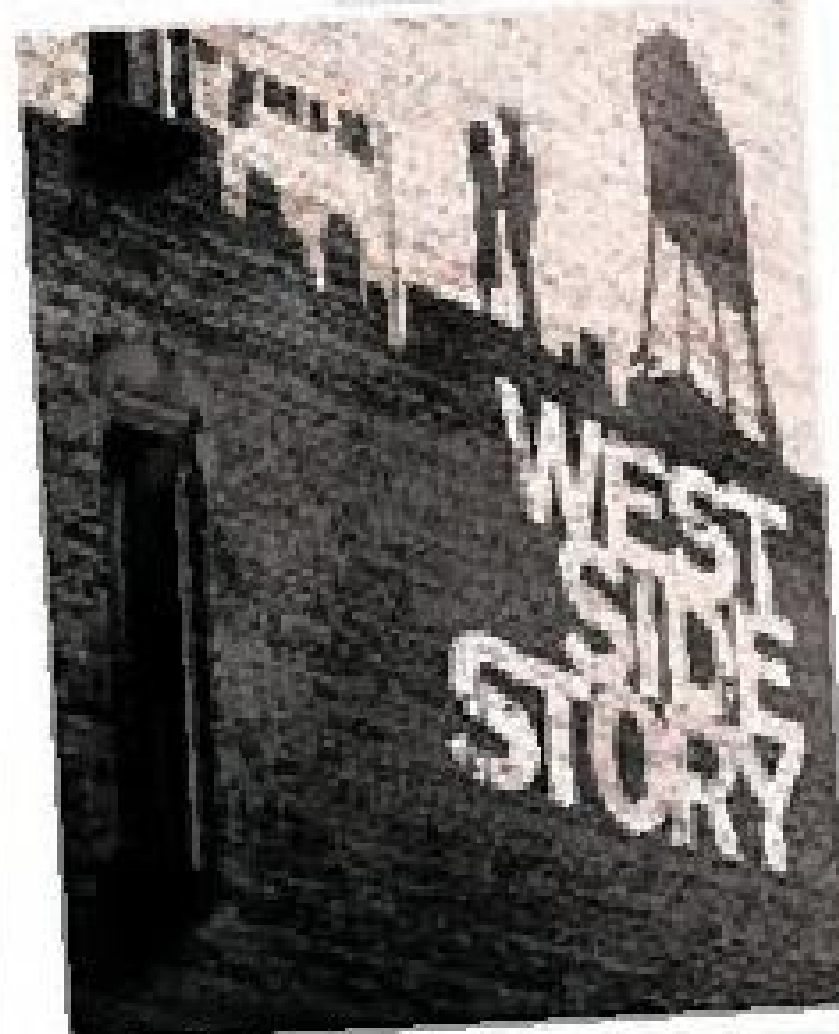
'Donne che cambiano il mondo'
Nel Museo Segheria Veneziana, letture, racconti e musica di **Aida Talliente**, con voce e musica di **Elsa Martin**.
Mercoledì 29 alle 20.30, a Ovaro

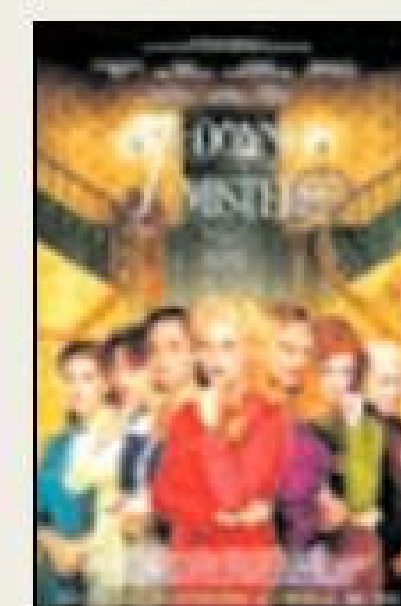
GLI INCONTRI

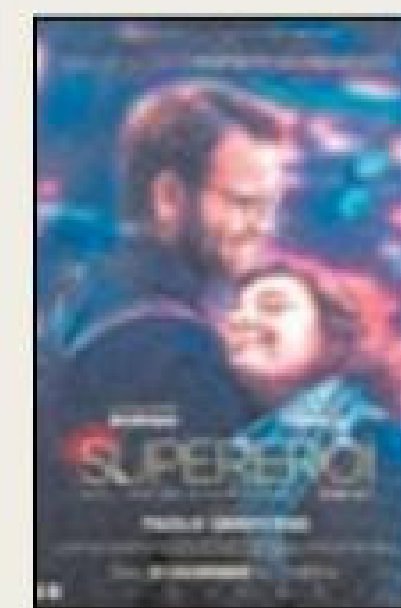
'Tra i pastori e i re'
La rassegna *Immagini, musica e poesia della Natività e dell'Epifania in Friuli* prosegue con una visita guidata al Museo del Duomo.
Venerdì 24 alle 17.30, a Udine

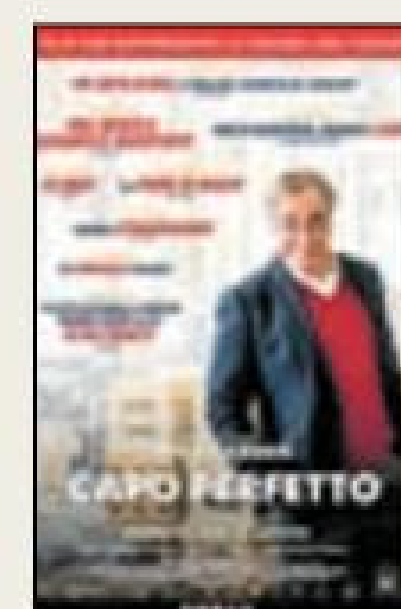
'Passeggiate culturali'
Visita al villaggio operaio di Panzano con partenza dall'ex Albergo Impiegati e successiva visita al museo.
Domenica 26 dalle 10, a Monfalcone

'Presepe parlante alla Repubblica dei Ragazzi'
In largo Papa Giovanni XXIII, visita a un presepe presentato come uno spettacolo teatrale al buio dove in 15 minuti viene rievocata la Natività in 10 scene accompagnate da giochi di luce e melodie.
Domenica 26 dalle 15.30 alle 18.30, a Trieste

CINEMA 24 - 30 DICEMBRE

WEST SIDE STORY di Steven Spielberg
★★★★★
Spielberg stupisce ancora, cimentandosi con una pietra miliare: il musical West Side story, portando sul grande schermo il suo personale adattamento a 60 anni di distanza dall'originale. Un sogno per il regista, che omaggia la madre e dedica il film al padre. Nella New York del 1961, due bande sono in guerra per il controllo del West Side: i Jets, figli di immigrati italiani o polacchi, e gli Sharks, portoricani, sbarcati di recente e poco amati.
Nei Cinema 3-4-6-7-8-10-12

7 DONNE E UN MISTERO di Alessandro Genovesi

Vigilia di Natale. Le donne di una grande famiglia si ritrovano per festeggiare ma scoprono che l'uomo di casa, Marcello, è stato ucciso.
Nei Cinema 3-8

SUPEREROI di Paolo Genovese

Anna e Marco hanno una storia ma poi tutto finisce. Il loro legame, però, non si interrompe ed evolve in una relazione a volte felice a tratti complicata.
Nei Cinema 1-6-7-10

IL CAPO PERFETTO di Fernando León de Aranoa

Blanco (Javier Bardem) è un uomo che non fa mancare nulla sul lavoro e in famiglia, considera i dipendenti come dei figli e pur di salvare l'azienda...
Nei Cinema 8

SIC di Alice Filippi

Il ricordo di un campione unico, indimenticabile: Marco Simoncelli Campione del Mondo Classe 250cc nel 2008. Dal sogno di un bambino, alle sfide.
Nei Cinema 2-4-6-8

1 - Udine Cinema Centrale; **2 - Udine** Visionario; **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7 - Villesse** Uci Cinemas; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 -Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax; **11 - Cinecity** Lignano; **12 - The Space Cinema** Trieste

Quelle dietro non corrono e l'Udinese ha potuto garantirsi un margine di più dieci punti sulla zona pericolosa

SEMPRE INCOSTANTI

COME LO SCORSO ANNO, l'Udinese paga la mancanza di continuità di prestazioni e risultati. Rispetto a un anno fa, l'Udinese chiude l'andata con 3 punti in più, ma a distanza dalla zona rossa

Monica Tosolini

Il Covid ha frenato la corsa dell'Udinese alla risalita proprio quando la squadra di **Cioffi** sembrava aver imboccato la strada giusta. La Salernitana, avversario designato dal calendario, già alle prese con gravi problemi societari, è stata fermata stavolta dalla Asl. Il girone di andata 2021/22, quindi, per l'Udinese si chiude con l'incognita dell'ultima gara, forse, da recuperare. E con un bilancio che, rapportato a quello della precedente stagione con **Luca Gotti** in panchina dice che anche stavolta l'andamento della squadra è stato finora all'insegna della discontinuità di prestazioni e di risultati

Un anno fa, dopo 18 turni (quelli giocati finora in questa stagione), aveva totalizzato 17 punti grazie a 4 vittorie e 5 pareggi e aveva 4 punti in più del Torino terzultimo: 28 i gol subiti e 20 quelli fatti. Gotti era già stato messo in discussione, ma ne era uscito bene grazie anche al sostegno della piazza. Mancava la gara con l'Inter per chiudere il girone: un impegno proibitivo in cui la squadra, in stato di grazia, era riuscita poi a portare a casa un punto. L'Udinese, lo si è potuto verificare al termine del campionato, stava attraversando il momento migliore di tutta la stagione proprio a cavallo tra la fine dell'andata e l'inizio del ritorno.

Nonostante i gol di Beto, l'Udinese non è riuscita a trovare costanza nel rendimento

Stavolta, dopo il periodo deludente, più sotto il profilo dei risultati che delle prestazioni (con Gotti in 16 partite la squadra ha ottenuto 3 vittorie, 7 pareggi e 6 sconfitte per un totale di 16 punti, di fronte a ben altre aspettative), sono arrivati il pareggio col Milan e il netto successo a Cagliari. Soprattutto, in seguito al cambio di guida tecnica, la squadra sembrava motivata e in rampa di lancio per la seconda parte della stagione.

Erano attese conferme proprio dalla sfida con i campani, prima di iniziare un girone di ritorno che, per la prima volta nella storia della serie A, non ripropone in ordine temporale gli stessi avversari dell'andata. L'Udinese chiude il girone di andata con 20 punti, frutto di 4 vittorie, 8 pareggi e 6 sconfitte; sempre 28 i gol subiti ma 26 quelli fatti; con un +9 punti sulla terzultima, il Genoa.

Un distacco precauzionalmente utile in vista di un gennaio che propone Fiorentina, Juventus e Genoa in trasferta e Atalanta in casa, oltre alla gara di Coppa Italia a Roma contro la Lazio. Occhio, però, che l'asticella si è alzata rispetto alla scorsa stagione: alla squadra la proprietà non chiede più solamente la salvezza, vuole la parte sinistra della classifica, minimo il decimo posto. Tutti sono chiamati a dare di più e non si accettano alibi. Poi, come al solito, a fine maggio si tireranno le somme.

i

4
vittorie, come un anno fa

9
punti di distanza dalla terzultima

L'AVVOCATO NEL PALLONE Claudio Pasqualin

Sarà un mercato 'povero': solo il Genoa ha bisogno di cambiare faccia

Inter per lo scudetto, Empoli rivelazione e Cagliari con Salernitana verso la B

Il girone d'andata si è concluso con l'Inter che si è laureato campione d'inverno ed è la squadra maggiormente indiziata a vincere lo scudetto per la maggior continuità di rendimento dimostrata. Gran parte del merito va a Simone Inzaghi, che si è dimostrato abile psicologo e credibile agli occhi dello spogliatoio. Il Milan continua a seguire e paga qualche battuta d'arresto di troppo. Di positivo c'è il rendimento di alcuni giocatori che non erano partiti titolari, tipo Tomori e Florenzi. I rossoneri devono recuperare quattro punti, che non sono troppi. Per il Napoli, invece, a meno sette dalla vetta la questione è ben più complicata.

Sicuramente non ci voleva la sconfitta casalinga contro lo Spezia: ora la strada è molto in salita. Ho però la sensazione che in Europa Spalletti farà bene, ma molto dipenderà anche dalla Coppa d'Africa. Se dovesse portargli via Osimhen, Anguissa e Koulibaly sarebbe davvero dura. Ci sono quattro squadre che possono contendersi la Champions: di loro l'Atalanta, che pure mi ha un po' deluso, è quella che ha più possibilità di agguantare il quarto posto. Non vedo il rientro della Juve né quello della Roma. Se Gasparini riuscirà ad avere Boga dal mercato di gennaio, potrà ambire a posizioni anche più alte.

La sorpresa, che tale per me non è, è senza dubbio l'Empoli di Andreazzoli, tecnico saggio e umano che sa superare tutte le perplessità dovute alla sua età. Speravo in Zanetti, allenatore importante non a caso seguito in estate dall'Udinese. Ha uno spogliatoio di giovani stranieri sconosciuti, opera di Paolino Poggi che sta applicando in laguna gli insegnamenti appresi all'Udinese. Nella lotta per la salvezza vedo spacciate Salernitana e Cagliari, il Genoa deve fare un grande mercato per centrare la permanenza. Sarà proprio la società rossoblu l'unica che movimenterà la sessione di riparazione: non prevedo grandi movimenti. Icardi alla Juve non è fantacalcio, Vlahovic non credo si muoverà a gennaio da Firenze. Larsen potrebbe finire alla Roma, se le società si accorderanno. A proposito di Udinese: ha una rosa completa, non ha bisogno di correttivi e non me li aspetto.

QUI WATFORD Terza partita rinviata a causa delle positività

Rinviato per Covid lo scontro salvezza con il Burnley, il Watford ha chiesto ed ottenuto anche lo slittamento della gara con il Wolverhampton a causa del moltiplicarsi di positività nel gruppo squadra giallonero. E' la terza partita del Watford ad essere rinviata dopo quella appena citata del Burnley e quella con il Crystal Palace, che dovranno essere recuperate. Nel comunicato emesso dalla Premier viene specificato che il Watford non ha un numero di giocatori sufficienti per affrontare la partita in programma nel Boxing Day. Nel Watford, però, c'è ottimismo circa la possibilità di disputare il successivo incontro in calendario il 28 dicembre contro il West Ham.

QUI PORDENONE Il Covid fa slittare gli ultimi 2 turni in B

Il Covid ferma la serie B e quindi il Pordenone. I due turni di campionato in programma il 26 e il 29 dicembre sono slittati al 15 e al 22 gennaio, con inserimento quindi forzato di due turni infrasettimanali (da decidere le date) durante la seconda parte di stagione. Lo ha deciso questa mattina l'assemblea della Lega che si è vista costretta a far slittare l'ultima giornata del girone di andata e la prima di quello di ritorno al nuovo. Un provvedimento dovuto a causa della grave emergenza Covid che, oltre al Pordenone, ha colpito anche Ascoli, Monza, Lecce, Como, Vicenza e Spal. Il Pordenone avrebbe dovuto affrontare domenica 26 dicembre il Lecce e ospitare il 29 il Perugia.

ONORANZE FUNEBRI
FIORERIA - CREMAZIONI - SERVIZI CIMITERIALI
LAPIDI e TOMBE - PAGAMENTI PERSONALIZZATI
ONORANZE FUNEBRI
DI LUCA e SERRA
24 ore su 24
LATISANA via Stretta, 51
FRONTE CELLA MORTUARIA OSPEDALE di LATISANA
SAN GIORGIO DI NOGARO via Nazario Sauro, 17
FRONTE UFFICIO POSTALE
CERVIGNANO DEL FRIULI via Aquileia, 19
FIANCO CROCE VERDE
www.dilucaeserra.it - 0431.50064 - 337.541000

azzurra costruzioni
di Tollon Lorenzo & C. s.n.c
PERTEGADA DI LATISANA (UD)
Via D. Picotti, 37
Tel. 0431 558137 - Fax 0431 558733
Cell. 335 275590
azzurracostruzioni87@gmail.com

www.galettoimpianti.it
CONCESSIONARIO
Culligan
Galetto impianti
COSTRUZIONE E MANUTENZIONE PISCINE
TRATTAMENTO ACQUE
ENERGIE RINNOVABILI
IMPIANTI TECNOLOGICI
PERTEGADA Via Lignano Sabbiadoro, 103 - Tel. 0431 53002 - Fax 0431 53551 - info@galettoimpianti.it - www.galettoimpianti.it

LATTERIA SOCIALE CASTIONS DI STRADA
soc. coop. agr.
Latteria Sociale Castions di Strada
dal 1902 punto di riferimento
del prodotto tipico locale.
Produce formaggi latteria
tradizionali e speciali, Montasio DOP,
formaggi molli, mozzarella,
ricotta, burro e yogurt.
Passa a trovarci allo
spaccio aziendale a Castions di Strada
Via Roma 55
tel. 0432 769606
Apertura spaccio
dal lunedì al sabato
8.30 - 12.30
mercoledì e sabato
16.30 - 18.30

Natale a Latisana
LA MAGIA DEL NATALE NELLE VIE E PIAZZE DI LATISANA
2021 -22
Dal 27 novembre al 6 gennaio:
luci, suoni, shopping e tante altre sorprese!
Presepe di sabbia a Latisana, presepe galleggiante ad Aprilia Marittima e presepi nelle chiese del capoluogo e frazioni
Foghere 5 e 6 gennaio
Lotteria dell'Epifania a Latisanotta
INFO

sacor
Heating Systems
www.sacor.it
MANUTENZIONI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO
INSTALLAZIONE CONDIZIONATORI D'ARIA
TRATTAMENTO ACQUA
SANIFICAZIONE CONDIZIONATORI
#StaiTranquillo & hai subito lo sconto
SUBITO
SCONTO IN FATTURA
FINO AL 65% DEI COSTI SOSTENUTI
SERVIZIO TECNICO AUTORIZZATO
RIELLO
Sacor S.r.l.
33053 Latisana (Ud) • Via E. Gaspari, 70
Tel. 0431 50470 - Fax 0431 521701 - E-mail: info@sacor.it
Filiale: 33058 San Giorgio di Nogaro (Ud) • Via Roma, 91 - Tel. 0431 620467
CSQ
IQNet

Per Natale o San Silvestro gli spumanti non possono mancare. Ecco una alternativa a Prosecco e Ribolla gialla

HOMO FABER Claudio Fabbro

PIÈ DI MONT
È UN CUVÈE CHE RIPOSA 32 MESI SUI LIEVITI, 55 MESI NEL CASO DI RISERVA

Il Classico del Monte Calvario

Per Natale e San Silvestro, anche in tempi di pandemia, un occhio di riguardo alle bollicine non può né deve mancare. Oltre a Prosecco e Ribolla gialla Metodo Charmat-Martinotti (fermentazione in autoclave), poiché di questi tempi la 'tredicesima' viene dedicata a emergenze piuttosto che allo Champagne francese, una buona alternativa d'alta qualità potrebbe essere un 'classico' di una piccola azienda del Collio goriziano, che presentiamo di seguito.

Sul Podgora (Piedimonte, Monte Calvario, già teatro della sanguinosa battaglia del 19 luglio 1916), che guarda dall'alto la riva destra dell'Isonzo, dopo le battaglie che portarono in quel mese alla presa di Gorizia (la 6° durò dal 4 al 17 agosto), c'erano più residuati bellici che lombrichi. Ci vollero anni prima che la vita riprendesse in quell'angolo devastato del Collio.

Contadini coraggiosi come i nonni del giovane vignaiolo Roman Rizzi, Isidoro Sirk (Dorce) ed Hema, non gettarono la spugna, anche se coltivare quelle colline con cavallo, aratro al traino e pompa a spalla non era il massimo. Il papà di Roman, Paolo, pensò che quello poteva essere il crù ideale per un grande spumante.

Agosto 2006: esattamente 90 anni dopo le devastazioni e i lutti quelle terre martoriate oggi risplendono, grazie a una famiglia che nella sua terza generazione ha ritrovato brio e creatività.

Metti insieme Chardonnay, Pinot nero e Ribolla gialla ed ecco pronta la ricetta per la prima vendemmia di una 'base spumante classico' (cioè destinato a fermentare e affinarsi in bottiglia per 3-4 anni).

Sin qui una parte della storia, che si ferma alla prima vendemmia: 2 settembre 2006.

Sui terreni teatro di sanguinose battaglie, il giovane Roman Rizzi sfrutta il microclima per creare splendide bollicine

Roman e Martina Rizzi

I vini proposti dall'azienda

Il 2018, infatti, è un anno di profondi cambiamenti. Papà Paolo passa il testimone al giovane Roman (il quale porta all'altare la sua amata Martina) e, da buon geometra, si dedica full-time all'attività impiantistico-viticola (cesellatore di vigneti).

Roman, con la collaborazione di Martina e mamma Majda, si dedica alla vigna giardino sul 'ronco' sopra casa, nel cuore del Calvario. Un ettaro di perfezione viticola che fino a metà pomeriggio gode del sole e della brezza per poi andare nell'ombra. Nel senso che il microclima serale e notturno, con forti abbassamenti termici tipici del crù in questione, è l'ideale per mantener profumi e aromi.

Da qui allo spumante Classico (Champenoise, per i francesi) il passo è breve. E così si consolida l'immagine del 'Piè di Mont' (cuvèe con la permanenza di 32 mesi sui lieviti) accanto al quale Roman crea il Blanc de Blancs (Pas dosè 100% Chardonnay) e in annate particolari la Riserva Piè di Mont' (Pas dosè in magnum con riposo sui lieviti superiore ai 55 mesi). Tutte le bottiglie dopo la sboccatura hanno un ulteriore riposo di circa 8 mesi (un anno per la magnum).

Elegante il vestito, con un'originale etichetta tricolore simboleggiante le tre uve e un capsulone color arancione che balza all'occhio sia nello scaffale sia nel secchiello del ghiaccio, uscendo dal coro di frequenti capsule color giallo canarino.

Piè di Mont, nelle sue diverse declinazioni, è un classico che dal 2006 a oggi ha confermato continuità a un livello davvero eccezionale, candidandosi, per quella caratteristica organolettica in ricordo elegante di seta, asciutto e armonico, a partner ideale in abbinamenti importanti 'a tutto pasto', soprattutto di pesce nobile, crostacei e dintorni.

Da Cormons, solidarietà in bottiglia

TRIESTE. Un vino che unisce all'insegna della solidarietà e dell'uguaglianza, lo ha definito il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin. È il Vino della Solidarietà, un uvaggio del Collio prodotto dalla Cantina Produttori Cormons ma figlio di un'iniziativa dell'Anffas di Gorizia, la onlus guidata da Mario Brancati che, insieme a Zanin e all'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, ha presentato a palazzo di piazza Oberdan, a Trieste, la produzione messa in vendita per raccogliere fondi alle porte del Natale.

CITTÀ DELLA PACE a Paolo Petrucco

UDINE. Il premio "Udine Città della Pace 2021" è stato assegnato all'ingegnere **Paolo Petrucco**. Il riconoscimento - promosso dal Club per l'Unesco di Udine e dedicato alla memoria di **Marialuisa Stringa** allo scopo di evidenziare l'operato di personalità che si sono prodigate per il bene della comunità nazionale ed internazionale – è stato conferito nella sala Ajace di Palazzo D'Aronco dalla presidente **Renata Capria D'Aronco** alla presenza del sindaco **Pietro Fontanini**.

INFORMATICA al Don Bosco

PORDENONE. Il presidente della Fondazione Friuli, **Giuseppe Morandini**, ha inaugurato la nuova dell'aula informatica "Beato Carlo Acutis" presso l'istituto Don Bosco diretto da don **Livio Mattivi**.

CITTÀ DI CODROIPO

Avviso relativo agli appalti aggiudicati
CIG 8816240F63
CUP J81C16000010005

Si informa che in data 13.12.2021 è stata aggiudicata la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento in concessione di servizi mediante project financing riguardanti l'innovazione tecnologica, l'ottimizzazione energetica, la riqualificazione funzionale, l'adeguamento normativo, nonchè la gestione degli impianti di illuminazione pubblica. Bando pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 85 del 26.07.2021. Aggiudicatario C.I.EL srl di Codroipo. Canone annuale offerto: € 300.000,00 + IVA. Termine concessione: 20 anni.

Il T.P.O. dell'Area LL.PP. e Manutenzioni: **Ing. Edi Zanello**

"Mi sento una leonessa. Nel lavoro vorrei diventare una pasticcera professionista"

MARIAM DAO

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

23 ANNI DI TAVAGNACCO, dopo aver studiato nel settore della panetteria, sta facendo pratica come pasticcera.

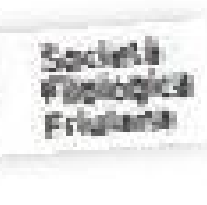
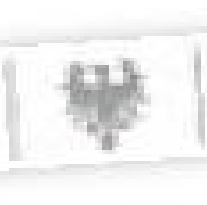
Quali sono i tuoi hobby? Ballare.

La tua aspirazione? Diventare una pasticcera professionista.

Che sport pratichi? Vado in palestra.

Se tu fossi un animale? Una leonessa.

Il viaggio ideale? In Madagascar.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Premiate i simboli della (ri)nascita

VOTATE LA SCUOLA *il* FRIULI

C'è tempo fino a fine gennaio per assegnare il Premio speciale, ideato dal settimanale ***il Friuli*** in collaborazione con il Comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia dell'Unpli, la Società Filologica Friulana, Fondazione Friuli e Civibank, nell'ambito del concorso "Un Natale di Emozioni" rivolto alle scuole dell'infanzia e primarie della regione. Per assegnare il Premio speciale si può votare attraverso il coupon pubblicato su questo numero del giornale e su quelli del 30 dicembre e del 14 e 21 gennaio; il voto cartaceo vale 20 punti e va fatto recapitare alla sede del giornale entro il 30 gennaio. Oppure si può esprimere la propria preferenza sul sito **www.ilfriuli.it** fino al 23 gennaio 2022.

1

BASILIANO - VISSANDONE
Infanzia paritaria

2

BUIA URSININS GRANDE - Infanzia

3

BUTTRIO
Primaria Alighieri

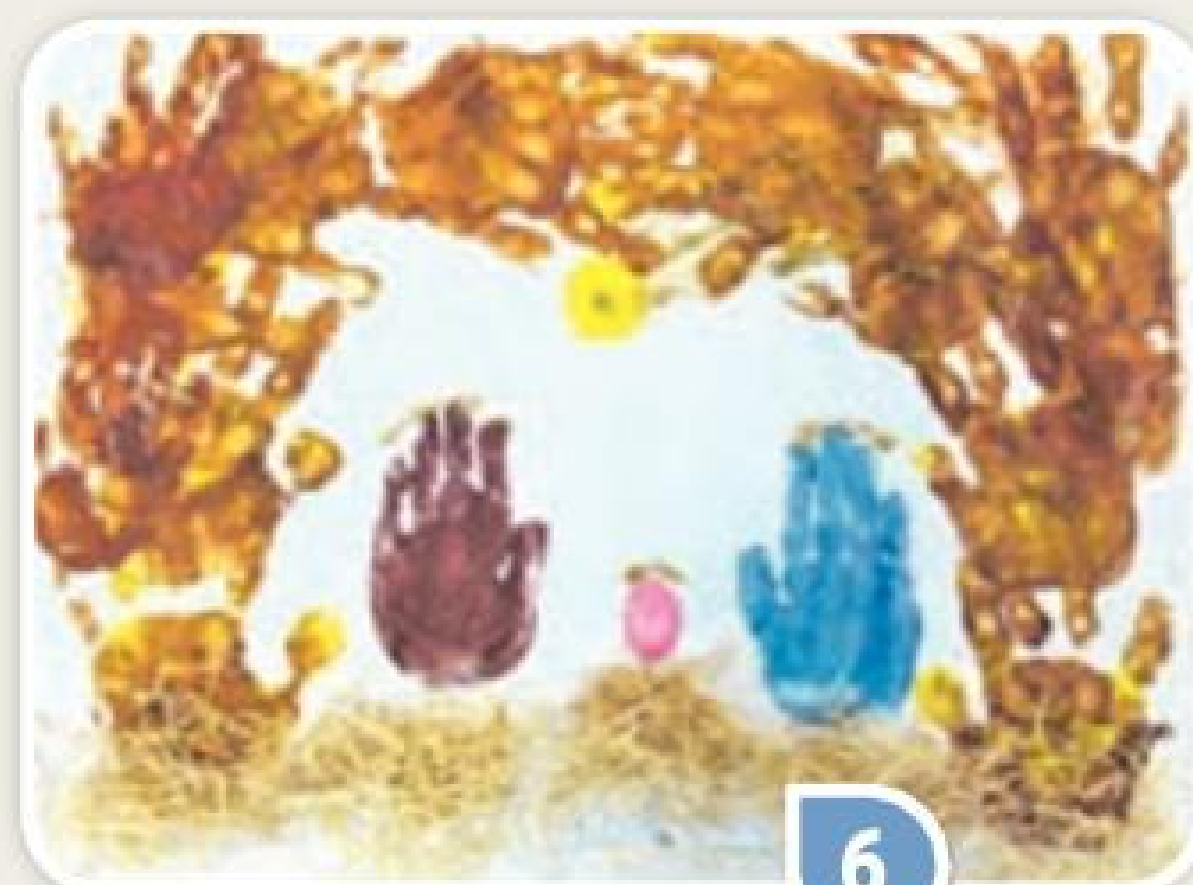
4

Poesia
IL NATALE
(...) Bello è il presepe che sto preparando,
grande è l'amore che sto ammirando,
è l'amore di Giuseppe e Maria e
dei pastori che sono per via... (...)
Caro Gesù che nasci ogni anno,
noi ti auguriamo Buon Compleanno!
Te lo diciamo con le parole e
con l'amore che abbiamo nel cuore!

BUTTRIO
Primaria paritaria Danieli

5

DUINO-AURISINA
Infanzia Santa Croce

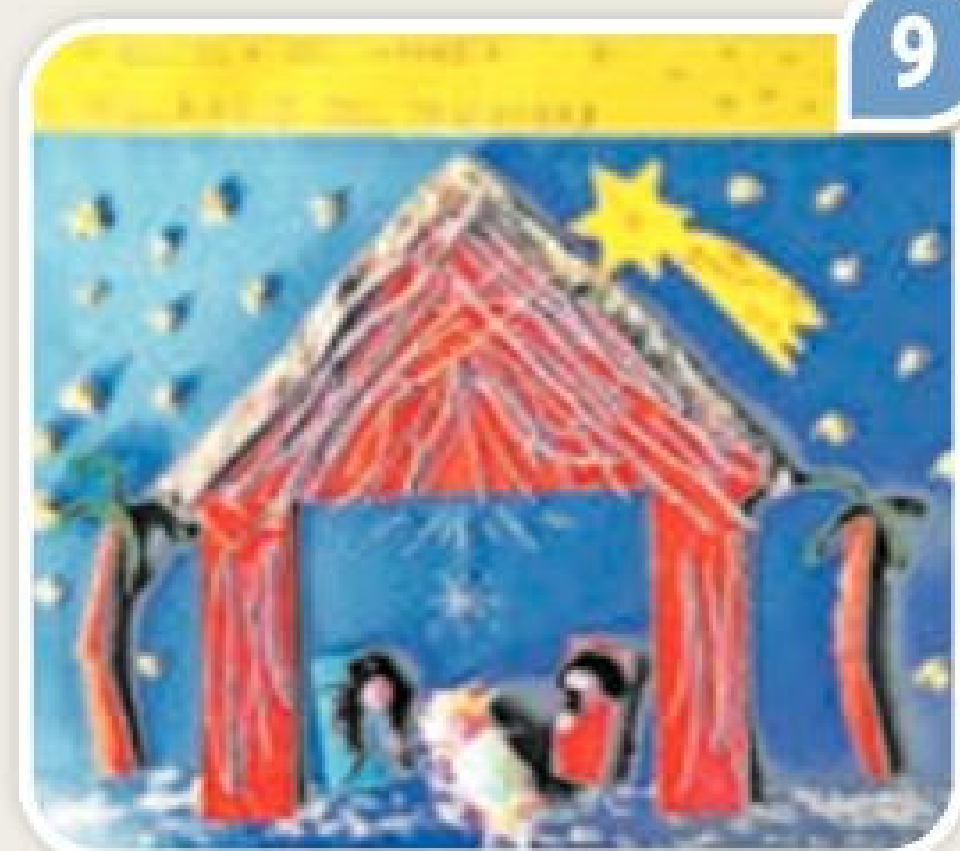
6

DUINO-AURISINA
Infanzia Aurisina

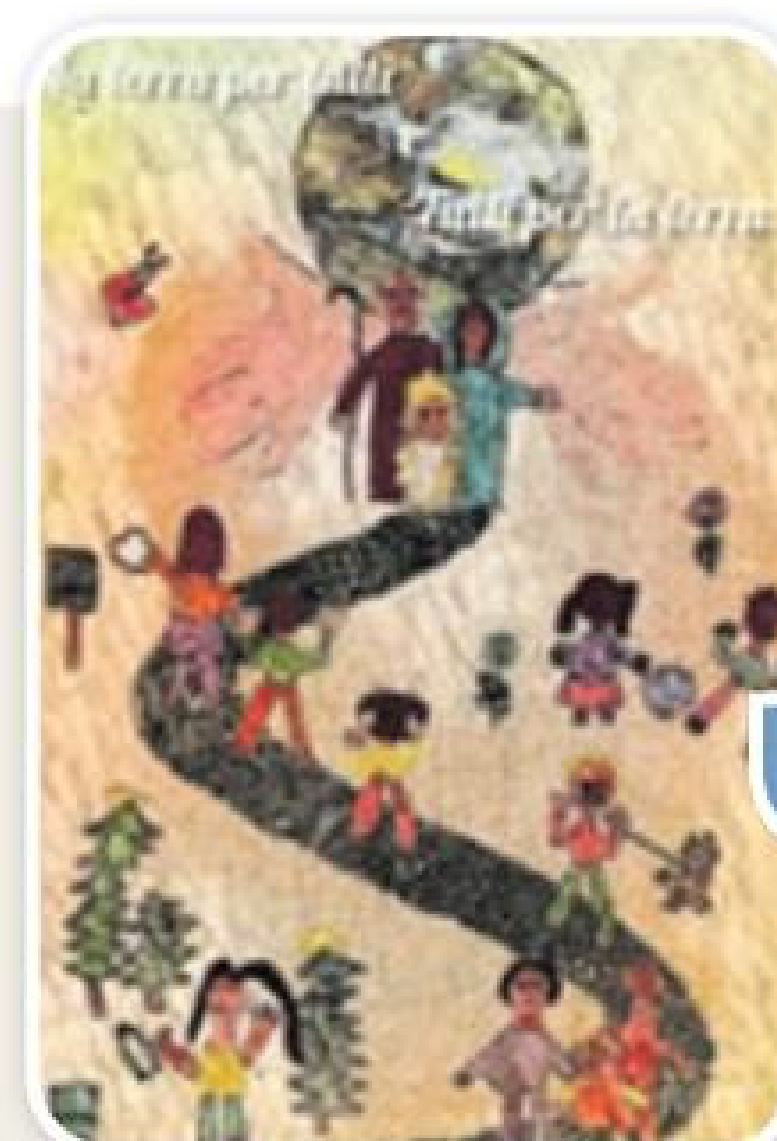
7

DUINO-AURISINA
Infanzia Duino

8

DUINO-AURISINA
Infanzia Sistiana

Concorso di Natale

DUINO-AURISINA
infanzia Villaggio del Pescatore

FAGAGNA
Primaria Savio

FONTANAFREDDA VIGONOVO
Infanzia Paritaria Giol

FORGARIA NEL FRIULI
Infanzia Cornino

LATISANA
Primaria De Amicis

LESTIZZA GALLERIANO
Infanzia Collodi

I am happy when Santa Claus comes (Luca)
I am happy when I open my presents (Vera)
I am happy when I see Rudolf (Rosemary)
I am happy when I spend time with my granny and grandad (Giada)
I am happy when Santa Claud comes to my house (Giulia)
I am happy when I sing Christmas songs (Eduard)
I am happy when it snows (Anel)
I am happy when when I play with my crib

LESTIZZA GALLERIANO
Primaria

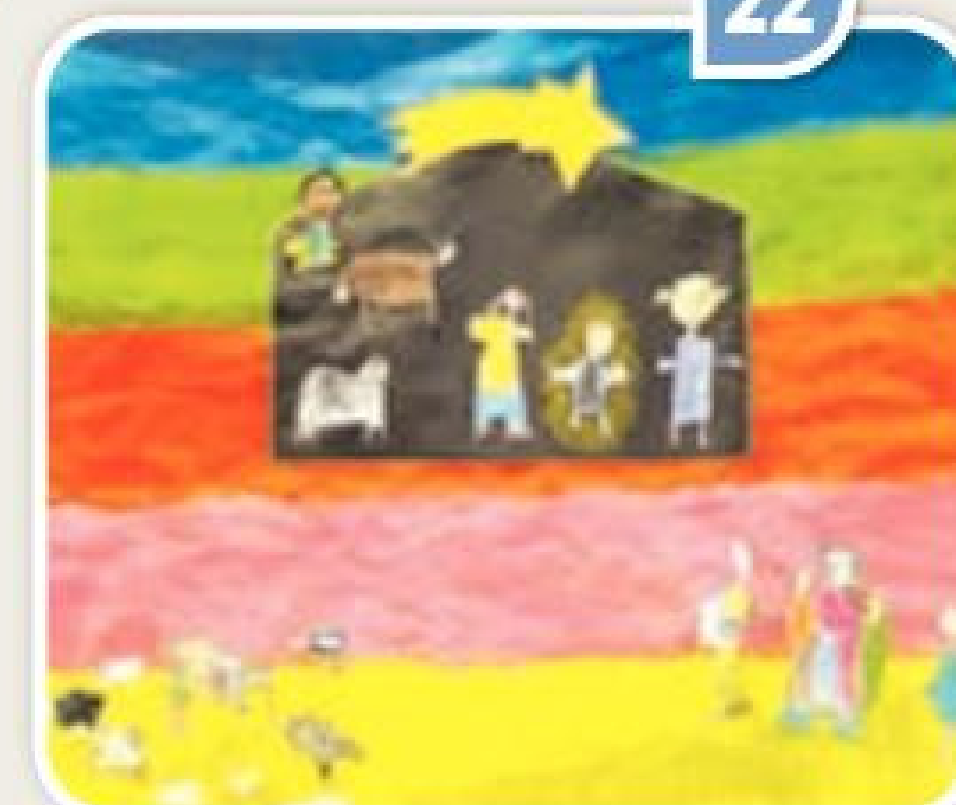
MEDEA
Infanzia

MOGGIO UDINESE
Primaria

MONFALCONE
Infanzia Via della Poma

MORSANO AL TAGLIAMENTO
Primaria

MORTEGLIANO
Infanzia

MORTEGLIANO
Primaria Della Negra

PORDENONE
Infanzia Via Beata Domicilla

Concorso di Natale

(...) Arrivata la notte ho lasciato un po' di latte con i biscotti per Babbo Natale, poi sono andata a dormire, ma non riuscivo neanche ad appisolarmi. (...) Così mi sono coperta col cuscino e mi sono addormentata...
La mattina! Andando in sala a vedere se Babbo Natale avesse portato i regali... ebbene sì l'ho visto... la sua ombra... ma ero comunque FELICISSIMA!

23

PORDENONE
Primaria Lombardo Radice

24

RAGOGNA
Infanzia

25

REANA DEL ROJALE REMUGNANO
Infanzia Santa Tissini

26

RIVE D'ARCANO
Infanzia

27

RUDA - Infanzia Rodari

28

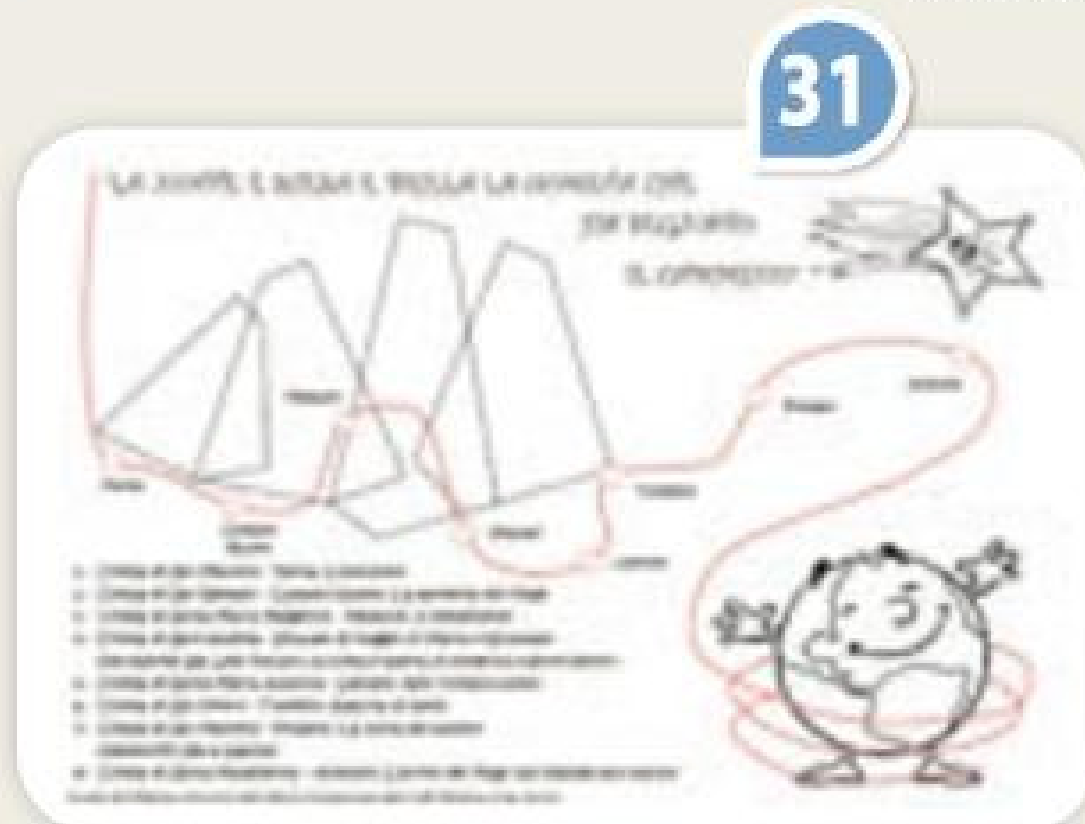
SAN CANZIAN D'ISONZO
Primaria Pascoli

29

SANTA MARIA LA LONGA
Infanzia Papa Giovanni XXIII

VORREI VEDERE
Vorrei vedere delle persone con i cappotti addosso, la neve che cade pian piano, tutti felici ad aspettare la nascita di Gesù. Ma so che non è così, non tutti si preparano come altri, però l'importante è che le persone ci tengano almeno un po'.

30

SANTA MARIA LA LONGA
Primaria

31

TRAVESIO
Infanzia e primarie Valli Meduna Cosa Arzino

NATALE IN RIMA
C'è un'orchestra
fuori dalla finestra
tutti voglion far festa
È arrivato il Natale
ed è bello aiutare.
Ogni gesto è fatto con amore
che riscalda il nostro cuore.
Vorrei che in questo giorno speciale
tutti possano festeggiare
che nessuno resti solo
e riceva un bel dono.

32

TRIESTE - Primaria Dardi

33

UDINE
Infanzia Volpe

CHE COSA CONTA DI PIÙ A NATALE?
La magia del Natale è speciale
come la stella Polare. (...)
Ma quel che conta di più a Natale
è avere una famiglia da amare.
Una famiglia che non è solo la nostra
ma è anche la tua, la sua e la vostra.
In questo modo il Natale sarà
dolce, affettuoso e pieno di sincerità.

34

UDINE - Primaria Mazzini

35

È NATALE...
È Natale ogni volta che tutta la famiglia sta insieme solo perché ci si vuole bene.
È Natale ogni volta che mia nonna vuole andare a Messa e capisco che vuole compagnia e quindi vado con lei.
È Natale ogni volta che aiuti qualcuno a credere in se stesso, anche solo con un sorriso.
È Natale ogni volta che apriamo il nostro cuore per amare i nostri genitori.

ZOPPOLA - Primaria Beato Odorico

COUPON

VOTA IL TUO PRESEPE PREFERITO

Compilate il coupon segnando il numero del vostro presepe preferito e recapitatelo entro il 30 gennaio a: 'il Friuli', via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco. I voti segnalati su questo coupon originale hanno un valore di 20 punti; I voti segnalati on line (www.ilfriuli.it) valgono 1 punto

Tutte le informazioni su: www.ilfriuli.it

In **FRIULI VENEZIA GIULIA**, tra le Alpi e le Dolomiti friulane, tra la Carnia e Sappada, ci sono **50 chilometri di piste per lo sci nordico** che vi aspettano, per il vostro benessere!

Perchè qui, con gli sci stretti, non si pratica solo uno sport salutare e per tutti, ma ci si fa trasportare dalla natura in un viaggio catartico. Scopritelo!

A **Forni di Sopra**, **Paluzza**, **Prato Carnico** e **Sappada** vi aspettano le Scuole sci e noleggi sci per vivere al meglio le piste del fondo.
A **Forni Avoltri** potrete vivere l'esperienza del biathlon al Carnia Arena, uno dei 3 centri federali nazionali!

SCI NORDICO IN CARNIA E SAPPADA

Piste da Fondo

POLI SCIISTICI
ALTRE PISTE

FORNI AVOLTRI
infoforniavoltri@libero.it

PALUZZA
Laghetti di Timau
+39 348.7630191

S. STEFANO DI CADORE

SAPPADA
info.sappada@promoturismo.fvg.it

RAVASCLETTO

PRATO CARNICO
info.pratocarnico@gmail.com

ZONCOLAN

ARTA TERME

SAURIS

FORNI DI SOPRA
info.fornidisopra@promoturismo.fvg.it

PIEVE DI CADORE

AMPEZZO

ENEMONZO

VILLA SANTINA

TOLMEZZO

FORNI DI SOTTO

E dopo lo sci, continuate il viaggio per assaggiare l'**OSPITALITÀ AUTENTICA** della nostra montagna, tra gastronomia, shopping, terme e un soggiorno nelle strutture ricettive che più fanno al caso vostro!

Campagna promozionale

Non vi resta che scegliere dove o scegliere TUTTO!

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DAL 24 AL 30 DICEMBRE

IL NATALE SU TELEFRIULI

Una programmazione speciale per festeggiare insieme il Natale

Telefriuli si prepara ad un palinsesto tutto dedicato alle festività Natalizie, per un weekend ricco di regali e di voglia di stare insieme. Primo appuntamento da segnare in calendario già venerdì sera, alle 21, con la puntata natalizia di "Taj Break – Un Altri Zir", la popolarissima trasmissione di Catine, per vivere insieme la Vigilia. A Natale invece, sempre su Telefriuli, alle 20.30 ritorna "Messede che si tache" con Tiziana Bellini, antipasto della puntata natalizia di Lo Sapevo, il quiz di Telefriuli che fa sfidare le Pro Loco. In studio, con Alexis Sabot, si sfideranno Rivignano e Campoformido.

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

GNOVIS
Da lunedì a venerdì, 20.40
Il telegiornale
in friulano

SANTA MESSA
dalla Cattedrale di Udine
Tutte le domeniche, 10.30
Con l'Arcivescovo
Mons. Andrea Bruno Mazzocato

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 24

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg Flash
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Taj Break – un altri zir
22.00 Alessandro Pozzetto and the Christmas Stars
23.00 Messaggio di auguri dell'Arcivescovo di Udine

SABATO 25

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
9.15 Lettera di Natale
11.15 Bèker on tour
12.30 Messaggio di auguri dell'Arcivescovo di Udine
12.45 Bèker on tour
13.30 Alessandro Pozzetto and the Christmas Stars
17.00 Lettera di Natale
18.45 Start
19.00 Messaggio di auguri dell'Arcivescovo di Udine
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 Qui Udine
20.00 Effemotori
20.30 Messede che si tache
21.00 Lo Sapevo! – Gioco a quiz
22.00 Concerto Anbima

DOMENICA 26

7.00 Maman! Program par fruts
8.30 Le Peraule de domenie
9.30 Messede che si tache
10.00 Messaggio di auguri dell'Arcivescovo di Udine
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.30 Bekèr on tour
12.00 Effemotori
12.30 Donne allo specchio
13.00 Lettera di Natale
14.15 Start
14.30 Concerto di Natale – dal Teatro Giovanni da Udine
16.00 Concerto Anbima
19.00 Tg
19.45 Le Peraule de domenie
21.00 Alessandro Pozzetto and the Christmas Stars

LUNEDÌ 27

06.30 News, cappuccino e brioche
10.45 Cocco di mamma
11.15 Donne allo specchio
11.30 Tg Flash
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport
19.45 Goal Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start

MARTEDÌ 28

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
15.30 Cocco di mamma
16.30 Tg flash
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno
23.00 Start

MERCOLEDÌ 29

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Donne allo specchio
16.30 Tg Flash
17.15 Rugby Magazine
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 30

06.30 News, cappuccino e brioche
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Economy Fvg
22.00 Donne allo specchio
22.15 Cocco di mamma

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

L'INFORMAZIONE NON SI FERMA

Tante edizioni del TG, anche durante le feste

L'Informazione di Telefriuli non va in vacanza! Confermato dal lunedì al venerdì l'appuntamento con "News, Cappuccino e Brioche", la rassegna stampa di Roberto Mattiussi, ogni mattina alle 6.30. Alle 11.30 edizione flash del Telegiornale, seguita dal TG regionale alle 12.30. Per tutte le vacanze natalizie resta l'appuntamento con A Voi La Linea, in diretta dalle 12.45, con collegamenti, approfondimenti e interviste da ogni parte del Friuli Venezia Giulia. Poi alle 16.30 altra edizione flash del TG, per arrivare infine all'edizione delle 19 del telegiornale, per restare sempre aggiornati sui fatti e sulle notizie della nostra regione. Nemmeno SportFVG va in vacanza, con tutte le notizie sportive dal lunedì al venerdì alle 19.30.Non mancherà neanche Gnovis, lo spazio informativo in marilenghe, in onda ogni giorno alle 20.40.

ALESSANDRO POZZETTO & THE CHRISTMAS STARS

Su Telefriuli si canta, tra gospel e canzioni natalizie

Gli studi di Telefriuli hanno ospitato il le voci e le sonorità di "Alessandro Pozzetto & The Christmas Stars", la corale tutta al femminile creata dal maestro friulano. Un concerto leggero e colorato, equamente diviso tra note natalizie e canti Gospel, con un repertorio ricco di sorprese. Tanti gli appuntamenti per vedere lo spettacolo comodamente dal proprio divano, attraverso tutte le festività natalizie. Alla vigilia, alle 22, così come il giorno di Natale, alle 13.30, e in prima serata domenica 26 dicembre.

Maman!

Lu saveviso che...?

Tant timp indaûr in Friûl e jere la usance di impiâ un çoc di len che si veve cjapât sù dilunc dal an e lassât sesonâ fintremai ai 24 di Dicembar.
Intal dopomisdì di chê zornade il plui vieri de famee lu impiave. Il fûc al vignive distudât e tornât a impiâ plui voltis fintremai la Epifanie.

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

SCOLTÌN INSIEMI

"Al è Dicembar un biel mês, ce che al puarte lu savês: il Nadâl cun blancjis monts, tante nêf cun flocs taronts..."

Cjantìn insiemi "Dicembar un biel mês". Scoltìn la cjançon su YouTube ARLeF

CUMÒ FÂS TU!

CEMÛT ISAL IL TO ARBUL DI NADÂL? DISSEGNILU CA!

PITURE IL DISSEN

RIDI A PLENE PANZE!

Ce colie dilunc l'Invier cence fâsi mâl?
La nêf!

Maman! us spiete su telefriuli
ogni vinars aes 6.30 sot sere

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF AGJENZIE REGJONÂL PE LENGHE FURLANE